

Deliberazione della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 31-1958

Sistema di Valutazione delle prestazioni dei Direttori regionali del ruolo della Giunta. Anno 2015. Definizione ed assegnazione degli obiettivi ai singoli Direttori regionali del ruolo della Giunta Regionale.

A relazione dell'Assessore Ferraris:

Visto il provvedimento deliberativo n. 9 – 972 del 2 febbraio 2015, con cui la Giunta Regionale ha confermato per l'anno 2015 il Sistema di valutazione dei Direttori regionali del ruolo della Giunta già in vigore per il 2011, corredato dalla scheda di proposta di definizione degli obiettivi, dalla scheda di rendicontazione e dalla scheda di valutazione;

premesso che per ogni Direttore regionale il Sistema ha individuato due aree di valutazione:

- A) Obiettivi (peso 70%)
- B) Qualità della prestazione (peso 30%);

premesso che nell'ambito dell'area obiettivi (70% del totale della valutazione) il Sistema di valutazione individua “tre tipologie di obiettivi: l'obiettivo collettivo, l'obiettivo di programmazione e gli obiettivi specifici” e prevede in particolare che ad ogni Direttore sia assegnato:

- 1 un primo obiettivo, con peso pari a 20% del totale della valutazione, è di partecipazione ad un obiettivo strategico, previamente individuato dall'organo politico, che coinvolga le funzioni di più Direzioni;
- 2 un secondo obiettivo di “programmazione e controllo”, con peso pari a 20% del totale della valutazione, uguale per tutti i Direttori, basato sulla realizzazione del Programma Operativo (P.O.) definito in termini di attività, tempi, impegni finanziari/economici e risultati attesi.
- 3 due o tre obiettivi specifici, con caratteristiche di particolare rilevanza, individuati nell'ambito delle funzioni di competenza di ogni Direttore a cui è complessivamente assegnato un peso pari a 30% del totale della valutazione;

considerato che con la citata deliberazione n. 9 – 972 del 2 febbraio 2015 la Giunta regionale ha contestualmente individuato le priorità per l'anno 2015;

considerato che il Sistema di Valutazione approvato prevede, nell'ambito della fase 1 (Definizione pianificazione e assegnazione degli obiettivi), la validazione delle schede di definizione obiettivi da parte del Nucleo di Valutazione;

considerato che nella delibera di conferma del Sistema di valutazione sono fatti salvi gli adeguamenti in merito all'organismo indipendente di valutazione di cui all'art. 36 quinquies della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale” e di cui all'art. 32 del provvedimento organizzativo approvato con D.G.R. n. 75-1305 del 30 dicembre 2009 come sostituito dalla DGR n. 46-3936 del 29 maggio 2012;

visto l'art. 36 quinquies della l.r. 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale) che disciplina l'istituzione dell'Organismo Indipendente di valutazione che sostituisce il Nucleo di valutazione, come previsto dalla normativa statale;

visto in particolare il comma 3 del citato articolo, che prevede che: “L'Organismo di cui al comma 1 propone all'organo di indirizzo politico-amministrativo la valutazione annuale dei direttori regionali e svolge gli altri compiti individuati, tenuto conto dei principi di cui all'articolo 14 del d. lgs. 150/2009, con i provvedimenti organizzativi di cui all'articolo 5. Con i medesimi provvedimenti sono individuati l'organizzazione e le modalità di funzionamento”;

preso atto che gli obiettivi relativi ad ognuno dei Direttori regionali del ruolo della Giunta sono stati presentati all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV);

preso atto che l'OIV, a seguito di attenta analisi, ha validato tutte le schede di definizione obiettivi, come previsto dal Sistema di Valutazione vigente;

ritenuto che le schede di definizione degli obiettivi (allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante), siano congrue rispetto al sistema di valutazione approvato;

tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

– di approvare ed assegnare, per l'anno 2015, ai singoli Direttori regionali per il ruolo della Giunta, gli obiettivi riportati nell'allegato al presente provvedimento deliberativo che ne costituisce parte integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 12.10.2010 n. 22.

(omissis)

Allegato



SCHEDA DI DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

DIRETTORI REGIONALI

DIREZIONE PROMOZIONE DELLA CULTURA DEL TURISMO E SPORT

COGNOME E NOME PAOLA CASAGRANDE

ANNO CONSIDERATO 2015

AREA DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVO N. 1: PARTECIPAZIONE AD OBIETTIVO COLLETTIVO

TITOLO OBIETTIVO
COLLETTIVO

Ai fini della razionalizzazione delle società partecipate e dell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse, predisporre uno studio di fattibilità finalizzato alla costituzione di una società per la programmazione, lo sviluppo e la promozione del turismo e dei prodotti agricoli in Piemonte mediante la fusione e la trasformazione delle due attuali società a partecipazione regionale "Sviluppo Piemonte Turismo s.r.l." e "Istituto per il Marketing dei Prodotti Agroalimentari del Piemonte - IMA Piemonte S.c.p.a."

DIREZIONI CHE
PARTECIPANO
ALL'OBIETTIVO

A17000 Direzione Agricoltura
A20000 Direzione Promozione della Cultura,
del Turismo e dello Sport

DESCRIZIONE OBIETTIVO
DI COMPETENZA

Predisporre, congiuntamente alla Direzione ^{Agricoltura} ~~Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport~~, uno studio di fattibilità finalizzato alla costituzione di una società per la programmazione, lo sviluppo e la promozione del turismo e dei prodotti agricoli in Piemonte mediante la fusione e la trasformazione delle due attuali società a partecipazione regionale "Sviluppo Piemonte Turismo s.r.l." e "Istituto per il Marketing dei Prodotti Agroalimentari del Piemonte - IMA Piemonte S.c.p.a.", volto alla razionalizzazione delle società partecipate

RISULTATO ATTESO
ANNUALE DI COMPETENZA

Studio di fattibilità

PESO % ATTRIBUITO
ALL'OBIETTIVO

20

**INDICATORE DI
RISULTATO
(criterio di misura e di
valutazione)**

1. Presentazione all'Assessore di riferimento di una prima nota di aggiornamento sullo stato di realizzazione dello studio di fattibilità (1 step)
2. Presentazione all'Assessore di riferimento di una seconda nota di aggiornamento sullo stato di avanzamento dello studio di fattibilità (2 step)
3. **Predisposizione dello studio di fattibilità**

**QUANTIFICAZIONE
OBIETTIVO**

1. 31.07.2015 (1 step)
2. 31.10.2015 (2 step)
3. **31.12.2015**

**LE RISORSE ASSEGNATE E IL PIANO D'AZIONE SONO DETTAGLIATI NEL PROGRAMMA
OPERATIVO**

**OSSERVAZIONI
(Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo)**

Risultato atteso annuale di competenza	STUDIO DI FATTIBILITÀ
Peso % attribuito all'obiettivo	20
Indicatore di risultato (CRITERIO DI MISURA E DI VALUTAZIONE)	TEMPISTICA DI PREDISPOSIZIONE DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ
Quantificazione obiettivo	31/12/2015

Le Risorse assegnate e il piano d'azione sono dettagliati nel Programma Operativo

Osservazioni
(EVENTI O FATTORI CHE POSSONO INFLUENZARE IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO)

AREA DEGLI OBIETTIVI

obiettivo n. 2: PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Descrizione Obiettivo	REALIZZARE IL PROGRAMMA OPERATIVO DEFINITO IN TERMINI DI ATTIVITÀ, TEMPI, IMPEGNI FINANZIARI/ECONOMICI E RISULTATI ATTESI
Peso % attribuito all'obiettivo	20
Indicatore di risultato (CRITERIO DI MISURA E DI VALUTAZIONE)	GRADO DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI NEL PROGRAMMA OPERATIVO
Quantificazione obiettivo	90%

Le Risorse assegnate e i piani d'azione dei singoli obiettivi sono dettagliati nel
Programma Operativo

Osservazioni

(EVENTI O FATTORI CHE POSSONO INFLUENZARE IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO)

AREA DEGLI OBIETTIVI

obiettivo n. 3: OBIETTIVO SPECIFICO

Descrizione Obiettivo	AUMENTARE L'EFFICACIA DELLE MISURE DESTINATE A PREVENIRE FENOMENI DI CORRUZIONE ALL'INTERNO DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE, ATTRAVERSO LA REVISIONE DELL'AUTOVALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI AI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI, A SEGUITO DELLA RIORGANIZZAZIONE, DA REALIZZARE CONGIUNTAMENTE AI DIRIGENTI ED IN COLLABORAZIONE CON I SETTORI AUDIT E TRASPARENZA ANTICORRUZIONE, SECONDO LE MODALITÀ STABILITE NEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
Risultato atteso annuale	REALIZZAZIONE DELLA REVISIONE DELL'AUTOVALUTAZIONE
Peso % attribuito all'obiettivo	10%
Indicatore di risultato (CRITERIO DI MISURA E DI VALUTAZIONE)	DOCUMENTO DI AUTOVALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI AI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI
Quantificazione obiettivo	ELABORAZIONE DEL DOCUMENTO DI AUTOVALUTAZIONE ENTRO IL 31 DICEMBRE 2015

Le Risorse assegnate e il piano d'azione sono dettagliati nel Programma Operativo

Osservazioni

(EVENTI O FATTORI CHE POSSONO INFLUENZARE IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO)

AREA DEGLI OBIETTIVI
obiettivo n. 4: OBIETTIVO SPECIFICO

Descrizione Obiettivo

PREDISPORRE IL DISEGNO DI LEGGE CHE MODIFICHINO-REVISIONE-INTEGRI L'ATTUALE NORMATIVA IN MATERIA DI SPORT ISPIRANDOSI AGLI ORIENTAMENTI DELL'UNIONE EUROPEA , IN PARTICOLARE NELLA DIFFUSIONE DELLA PRATICA SPORTIVA PER TUTTI I CITTADINI, INDIVIDUANDO LO SPORT COME OCCASIONE DI COESIONE, INTEGRAZIONE E UGUAGLIANZA SOCIALE, NONCHÉ COME ELEMENTO FONDAMENTALE NELLA PREVENZIONE SANITARIA, NELL'UTILIZZO CURATIVO-TERAPEUTICO E NELLA FORMAZIONE DELLA PERSONA. TALE NORMATIVA DOVRÀ INOLTRE DARE LE LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI.

Risultato atteso annuale

PREDISPOSIZIONE DELLA PROPOSTA DI LEGGE SULLO SPORT

Peso % attribuito all'obiettivo

10

Indicatore di risultato (CRITERIO DI MISURA E DI VALUTAZIONE)

TEMPISTICA DI PREDISPOSIZIONE

Quantificazione obiettivo

31/10/2015

Le Risorse assegnate e il piano d'azione sono dettagliati nel Programma Operativo

Osservazioni
(EVENTI O FATTORI CHE POSSONO INFLUENZARE IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBBIETTIVO)

AREA DEGLI OBIETTIVI
obiettivo n. 5: OBIETTIVO SPECIFICO

Descrizione Obiettivo

Ai fini di adeguare la legislazione attualmente vigente, risalente al 1985, ai nuovi bisogni ed esigenze del comparto turistico nonché renderne più competitiva e qualitativamente migliore l'offerta sul territorio della Regione Piemonte, predisporre la proposta di legge per l'aggiornamento della L.R. 31/85 e smi inerente la regolamentazione del comparto extralberghiero, in un'ottica di semplificazione.

Risultato atteso annuale

PREDISPOSIZIONE DELLA BOZZA DEL TESTO
 NORMATIVO

Peso % attribuito all'obiettivo

10

Indicatore di risultato (CRITERIO DI MISURA E DI VALUTAZIONE)

Bozza del testo normativo

Quantificazione obiettivo

31/10/2015

Le Risorse assegnate e il piano d'azione sono dettagliati nel Programma Operativo

Osservazioni
(EVENTI O FATTORI CHE POSSONO INFLUENZARE IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO)

AREA DELLA QUALITA' DELLA PRESTAZIONE

Peso % attribuito
al macro-fattore

Macro-fattori di
valutazione

Fattori di valutazione

10

grado di coerenza del
complesso della
qualita' dell'attivit 
svolta rispetto agli
indirizzi impartiti
dall'amministratore di
riferimento

- APPREZZAMENTO DELLA COERENZA CON I VALORI DELL'AMMINISTRAZIONE
- APPREZZAMENTO DELLA COERENZA CON I PRINCIPI DI INNOVAZIONE E MIGLIORAMENTO DEFINITI DALLE STRATEGIE DEL VERTICE POLITICO
- APPREZZAMENTO DELLA QUALIT  CONNESSA ALLO SVILUPPO DEI PROGRAMMI E DELL'ATTIVIT  QUOTIDIANA

10

grado di espressione
delle competenze
manageriali

- APPREZZAMENTO DELL'ESPRESSIONE DELLE COMPETENZE MANAGERIALI (COMPORAMENTI, CONOSCENZE E CAPACIT ) RICHIESTE DALLA POSIZIONE RICOPERTA, PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI
- APPREZZAMENTO DEL CONTRIBUTO AL MIGLIORAMENTO DEL FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

10

grado di interazione
nelle relazioni
istituzionali, nelle
relazioni interne e
nelle relazioni con i
portatori di interessi

- CAPACITÀ DI NEGOZIAZIONE
- CAPACITÀ DIMOSTRATA NEL
FORNIRE CONTRIBUTI ALLA
COMUNICAZIONE E ALL'
INTEGRAZIONE TRA I DIVERSI
SOGETTI
- CAPACITÀ DI ELEVARE LA
QUALITÀ DELL'IMMAGINE
DELL'AMMINISTRAZIONE
VERSO L'ESTERNO

SINTESI DEGLI OBIETTIVI

AREA DEGLI OBIETTIVI

• OBIETTIVO 1:	PARTECIPAZIONE AD OBIETTIVO COLLETTIVO	PESO%	20
• OBIETTIVO 2:	PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO	PESO%	20
• OBIETTIVO 3:	SPECIFICO	PESO%	10
• OBIETTIVO 4:	SPECIFICO	PESO%	10
• OBIETTIVO 5:	SPECIFICO	PESO%	10
		PESO TOTALE AREA	70

QUALITA' DELLA PRESTAZIONE

• GRADO DI COERENZA DEL COMPLESSO DELLA QUALITA' DELL'ATTIVITA' SVOLTA RISPETTO AGLI INDIRIZZI IMPARTITI DALL'AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO	PESO%	10
• GRADO DI ESPRESSIONE DELLE COMPETENZE MANAGERIALI	PESO%	10
• GRADO DI INTERAZIONE NELLE RELAZIONI ISTITUZIONALI, NELLE RELAZIONI INTERNE E NELLE RELAZIONI CON I SOGGETTI ESTERNI PORTATORI DI INTERESSI	PESO%	10
	PESO TOTALE AREA	30
	TOTALE	100%



SCHEDA DI DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

Direttori regionali

Direzione Risorse finanziarie e patrimonio

Cognome e Nome LEPRI GIOVANNI

Anno considerato 2015

AREA DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVO N. 1: PARTECIPAZIONE AD OBIETTIVO COLLETTIVO

TITOLO OBIETTIVO COLLETTIVO	Riorganizzazione controlli interni
DIREZIONI CHE PARTECIPANO ALL'OBIETTIVO	A11000 - Risorse Finanziarie e Patrimonio A12000 - Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale A1300 - Affari istituzionali e Avvocatura A19000 - Competitività del Sistema regionale
DESCRIZIONE OBIETTIVO DI COMPETENZA	Riorganizzare il sistema dei controlli per rafforzare la garanzia di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, nonché il controllo analogo nei confronti delle società partecipate in house
RISULTATO ATTESO ANNUALE DI COMPETENZA	1) Proposta di regolamento per l'attuazione dei controlli interni riferiti alla regolarità contabile 2) Proposta di linee guida tecniche riferite all'esercizio del controllo analogo sulle Società partecipate in house 3) Proposta di provvedimenti/convenzioni per il controllo analogo per almeno due Società partecipate in house
PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO	20

**INDICATORE DI
RISULTATO**
(criterio di misura e di
valutazione)

Tempistica di predisposizione

**QUANTIFICAZIONE
OBIETTIVO**

Entro il 31/12/2015

LE RISORSE ASSEGNATE E IL PIANO D'AZIONE SONO DETTAGLIATI NEL PROGRAMMA OPERATIVO

OSSERVAZIONI

(Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo)

AREA DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVO N. 2: PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

DESCRIZIONE OBIETTIVO	<i>Realizzare il Programma Operativo definito in termini di attività, tempi, impegni finanziari/economici e risultati attesi</i>
PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO	20
INDICATORE DI RISULTATO (criterio di misura e di valutazione)	Grado di realizzazione degli obiettivi previsti nel Programma Operativo
QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO	90%

LE RISORSE ASSEGNATE E I PIANI D'AZIONE DEI SINGOLI OBIETTIVI SONO DETTAGLIATI NEL
PROGRAMMA OPERATIVO

OSSERVAZIONI
(Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo)

AREA DEGLI OBIETTIVI
OBIETTIVO N. 3: OBIETTIVO SPECIFICO

DESCRIZIONE OBIETTIVO	Aumentare l'efficacia delle misure destinate a prevenire fenomeni di corruzione all'interno dell'Amministrazione regionale, attraverso la revisione dell'autovalutazione dei rischi connessi ai procedimenti amministrativi, a seguito della riorganizzazione, da realizzare congiuntamente ai dirigenti ed in collaborazione con i Settori Audit e Trasparenza Anticorruzione, secondo le modalità stabilite nel Piano triennale di prevenzione della corruzione
RISULTATO ATTESO ANNUALE	Realizzazione della revisione dell'autovalutazione
PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO	10
INDICATORE DI RISULTATO (criterio di misura e di valutazione)	Documento di autovalutazione dei rischi connessi ai procedimenti amministrativi
QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO	Elaborazione del documento di autovalutazione entro il 31 dicembre 2015

LE RISORSE ASSEGNATE E IL PIANO D'AZIONE SONO DETTAGLIATI NEL PROGRAMMA OPERATIVO

AREA DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVO N. 4: OBIETTIVO SPECIFICO

DESCRIZIONE OBIETTIVO	Supportare proattivamente l'Osservatorio regionale L. 56/2014 (Legge Delrio) per la verifica, la quantificazione ed il monitoraggio delle spese sostenute dalle Province del Piemonte per l'esercizio della loro attività (funzioni fondamentali e non) ed il personale, valutandone la convenienza e la sostenibilità finanziaria
RISULTATO ATTESO ANNUALE	Redazione di report per singola Provincia, di note e vademecum per il Vicepresidente della Giunta regionale
PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO	10
INDICATORE DI RISULTATO (criterio di misura e di valutazione)	Rispetto dei tempi
QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO	Entro il mese di settembre 2015

LE RISORSE ASSEGNATE E IL PIANO D'AZIONE SONO DETTAGLIATI NEL PROGRAMMA OPERATIVO

OSSERVAZIONI

(Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo)

AREA DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVO N. 5: OBIETTIVO SPECIFICO

DESCRIZIONE OBIETTIVO	<p>Predisporre la riorganizzazione dei Settori ed una sensibile riduzione del personale dirigenziale, accorpando le funzioni secondo una logica funzionale ed al servizio dei cittadini. Definire i bandi per la selezione degli incarichi tenendo conto dei criteri di rotazione del personale dirigenziale previsti dalla revisione del piano triennale prevenzione corruzione (P.T.P.C.). Riformulare il codice di comportamento dei dipendenti per integrarne i contenuti con le modifiche del P.T.P.C., estendedolo a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, nonché ai titolari di incarichi negli uffici di diretta collaborazione.</p>
RISULTATO ATTESO ANNUALE	<p>Proporre le deliberazioni di Giunta ed i relativi atti e documenti propedeutici e connessi</p>
PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO	<p>10</p>
INDICATORE DI RISULTATO (criterio di misura e di valutazione)	<p>Tempistica di predisposizione di bandi "innovativi" con criteri di rotazione del personale dirigenziale e in accordo con i criteri del P.T.P.C. Tempistica di formulazione di un proposta di un nuovo codice di comportamento dei dipendenti integrato con le modifiche del P.T.P.C e volto alla riduzione del rischio corruttivo</p>
QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO	<p>Entro agosto 2015</p>

LE RISORSE ASSEGNATE E IL PIANO D'AZIONE SONO DETTAGLIATI NEL PROGRAMMA OPERATIVO

OSSERVAZIONI

(Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo)

AREA DELLA QUALITA' DELLA PRESTAZIONE

PESO % ATTRIBUITO
AL MACRO-FATTORE

MACRO-FATTORI DI
VALUTAZIONE

FATTORI DI VALUTAZIONE

10

GRADO DI COERENZA DEL
COMPLESSO DELLA
QUALITA'
DELL'ATTIVITA' SVOLTA
RISPETTO AGLI
INDIRIZZI IMPARTITI
DALL'AMMINISTRATORE
DI RIFERIMENTO

- apprezzamento della coerenza con i valori dell'Amministrazione
- apprezzamento della coerenza con i principi di innovazione e miglioramento definiti dalle strategie del vertice politico
- apprezzamento della qualità connessa allo sviluppo dei programmi e dell'attività quotidiana

10

GRADO DI ESPRESSIONE
DELLE COMPETENZE
MANAGERIALI

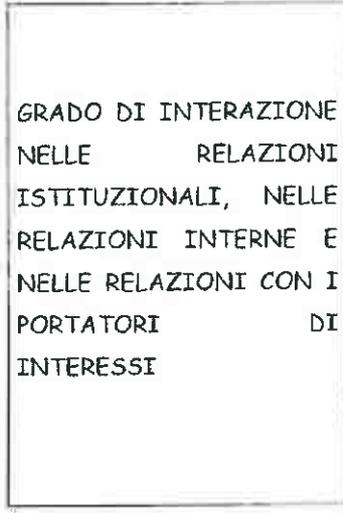
- apprezzamento dell'espressione delle competenze manageriali (comportamenti, conoscenze e capacità) richieste dalla posizione ricoperta, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati
- apprezzamento del contributo al miglioramento



del funzionamento della
struttura organizzativa



10



GRADO DI INTERAZIONE
NELLE RELAZIONI
ISTITUZIONALI, NELLE
RELAZIONI INTERNE E
NELLE RELAZIONI CON I
PORTATORI DI
INTERESSI

- capacità di negoziazione
- capacità dimostrata nel fornire contributi alla comunicazione e all'integrazione tra i diversi soggetti
- capacità di elevare la qualità dell'immagine dell'Amministrazione verso l'esterno

sintesi degli obiettivi

AREA DEGLI OBIETTIVI

• Obiettivo 1:	partecipazione ad obiettivo collettivo	peso%	-
• Obiettivo 2:	programmazione e controllo	peso%	20
• Obiettivo 3:	specifico	peso%	20
• Obiettivo 4:	specifico	peso%	15
• Obiettivo 5:	specifico	peso%	15
		Peso totale area	70

QUALITA' DELLA PRESTAZIONE

• <i>Grado di coerenza del complesso della qualita' dell'attivita' svolta rispetto agli indirizzi impartiti dall'amministratore di riferimento</i>	peso%	10
• <i>Grado di espressione delle competenze manageriali</i>	peso%	10
• <i>Grado di interazione nelle relazioni istituzionali, nelle relazioni interne e nelle relazioni con i soggetti esterni portatori di interessi</i>	peso%	10
	Peso totale area	30
	TOTALE	100%

allegato A



SCHEDA DI DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

Direttori regionali

Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale

Cognome e Nome Conterno Luciano

Anno considerato 2015

AREA DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVO N. 1: PARTECIPAZIONE AD OBIETTIVO COLLETTIVO

TITOLO OBIETTIVO
COLLETTIVO

Riorganizzazione controlli interni

DIREZIONI CHE
PARTECIPANO
ALL'OBIETTIVO

A11000 - Risorse Finanziarie e Patrimonio
A12000 - Gabinetto della Presidenza della
Giunta regionale
A13000 - Affari istituzionali e Avvocatura
A19000 - Competitività del sistema regionale

DESCRIZIONE OBIETTIVO
DI COMPETENZA

Riorganizzare il sistema dei controlli per
rafforzare la garanzia di regolarità e
correttezza dell'azione amministrativa, nonché
il controllo analogo nei confronti delle società
partecipate in house.

RISULTATO ATTESO
ANNUALE DI COMPETENZA

1) Proposta di regolamento per l'attuazione
dei controlli interni riferiti alla
regolarità contabile

- 2) Proposta di linee guida tecniche riferite all'esercizio del controllo analogo sulle Società partecipate in house;
- 3) Proposta di provvedimenti/convenzioni per il controllo analogo per almeno due Società partecipate in house.

PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO

20

INDICATORE DI RISULTATO (criterio di misura e di valutazione)

Tempistica di predisposizione di:

- proposta di regolamento
- proposta di linee guida
- proposta di provvedimenti/convenzioni regolanti il controllo analogo su società partecipate in house

QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO

31/12/2015

LE RISORSE ASSEGNATE E IL PIANO D'AZIONE SONO DETTAGLIATI NEL PROGRAMMA OPERATIVO

OSSERVAZIONI

(Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo)

AREA DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVO N. 2: PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

DESCRIZIONE OBIETTIVO	<i>Realizzare il Programma Operativo definito in termini di attività, tempi, impegni finanziari/economici e risultati attesi</i>
PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO	20
INDICATORE DI RISULTATO (criterio di misura e di valutazione)	Grado di realizzazione degli obiettivi previsti nel Programma Operativo
QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO	90%

LE RISORSE ASSEGNATE E I PIANI D'AZIONE DEI SINGOLI OBIETTIVI SONO DETTAGLIATI NEL
PROGRAMMA OPERATIVO

OSSERVAZIONI

(Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo)

AREA DEGLI OBIETTIVI

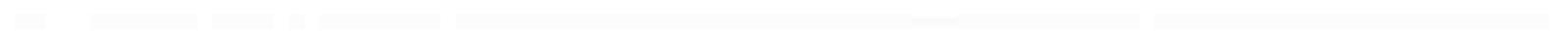
OBIETTIVO N. 3: OBIETTIVO SPECIFICO

DESCRIZIONE OBIETTIVO	Predisporre proposte di razionalizzazione delle Partecipate regionali
RISULTATO ATTESO ANNUALE	Proposte tecniche/monitoraggi periodici per l'aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate regionali.
PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO	15%
INDICATORE DI RISULTATO (criterio di misura e di valutazione)	Rispetto dei tempi per l'effettuazione delle proposte tecniche/monitoraggi
QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO	Proposte tecniche/monitoraggi entro il 30 giugno, 30 settembre ed il 30 dicembre 2015

LE RISORSE ASSEGNATE E IL PIANO D'AZIONE SONO DETTAGLIATI NEL PROGRAMMA OPERATIVO

OSSERVAZIONI

(Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo)



AREA DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVO N. 4: OBIETTIVO SPECIFICO

DESCRIZIONE OBIETTIVO	Elaborare uno studio finalizzato alla costruzione di un modello stabile di gestione, controllo e valutazione delle partecipazioni societarie della Regione Piemonte
RISULTATO ATTESO ANNUALE	<ol style="list-style-type: none">1) "compliance"/ricognizione normativa di riferimento;2) ipotesi di modello di controllo finanziario e gestionale delle partecipazioni regionali, al fine di rafforzare l'efficacia del Piano di razionalizzazione ex legge 190/2014.
PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO	15%
INDICATORE DI RISULTATO (criterio di misura e di valutazione)	Rispetto dei tempi per l'elaborazione dello studio.
QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO	Elaborazione dello studio entro il 31/12/2015

LE RISORSE ASSEGNATE E IL PIANO D'AZIONE SONO DETTAGLIATI NEL PROGRAMMA OPERATIVO

OSSERVAZIONI
(Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo)

allegato A



SCHEDA DI DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

Direttori regionali

Direzione "AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA"

Cognome e Nome BERTINO LAURA

Anno 2015

AREA DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVO N. 1: PARTECIPAZIONE AD OBIETTIVO COLLETTIVO

TITOLO OBIETTIVO
COLLETTIVO

Riorganizzazione controlli interni

DIREZIONI CHE
PARTECIPANO
ALL'OBIETTIVO

A11000 - Risorse Finanziarie e Patrimonio

A12000 - Gabinetto della Presidenza della
Giunta regionale

A13000 - Affari istituzionali e Avvocatura

A19000 - Competitività del sistema regionale

DESCRIZIONE OBIETTIVO
DI COMPETENZA

Riorganizzare il sistema dei controlli per rafforzare la garanzia di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, nonché il controllo analogo nei confronti delle società partecipate in house.

RISULTATO ATTESO
ANNUALE DI COMPETENZA

- 1) Proposta di regolamento per l'attuazione dei controlli interni riferiti alla regolarità contabile

- 2) Proposta di linee guida tecniche riferite all'esercizio del controllo analogo sulle Società partecipate in house;
- 3) Proposta di provvedimenti/convenzioni per il controllo analogo per almeno due Società partecipate in house.
-

PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO

20

INDICATORE DI RISULTATO
(criterio di misura e di valutazione)

Tempistica di predisposizione di:

- proposta di regolamento
- proposta di linee guida
- proposta di provvedimenti/convenzioni regolanti il controllo analogo su società partecipate in house

QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO

31/12/2015

LE RISORSE ASSEGNATE E IL PIANO D'AZIONE SONO DETTAGLIATI NEL PROGRAMMA OPERATIVO

OSSERVAZIONI
(Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo)

AREA DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVO N. 2: PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

DESCRIZIONE OBIETTIVO	<i>Realizzare il Programma Operativo definito in termini di attività, tempi, impegni finanziari/economici e risultati attesi</i>
PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO	20
INDICATORE DI RISULTATO (criterio di misura e di valutazione)	Grado di realizzazione degli obiettivi previsti nel Programma Operativo
QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO	90%

LE RISORSE ASSEGNATE E I PIANI D'AZIONE DEI SINGOLI OBIETTIVI SONO DETTAGLIATI NEL
PROGRAMMA OPERATIVO

OSSERVAZIONI
(Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo)

AREA DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVO N. 3: OBIETTIVO SPECIFICO

DESCRIZIONE OBIETTIVO

Provvedere al riordino delle funzioni provinciali ed agli adempimenti necessari ad attuare la legge n. 56/2014 attraverso la stesura di provvedimenti normativi e amministrativi.

RISULTATO ATTESO ANNUALE

Stesura del disegno di legge e degli schemi tipo di accordi/provvedimenti per la riallocazione delle risorse connesse alle funzioni

PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO
--

20

INDICATORE DI RISULTATO (criterio di misura e di valutazione)
--

Tempistica di predisposizione degli atti normativi e amministrativi

QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO

31/12/2015

LE RISORSE ASSEGNATE E IL PIANO D'AZIONE SONO DETTAGLIATI NEL PROGRAMMA OPERATIVO

OSSERVAZIONI

(Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo)

Il pieno raggiungimento dell'obiettivo è condizionato dalle tempistiche con cui il decisore politico provvederà a dare le direttive necessarie all'allocazione delle funzioni provinciali per ogni materia, nonché della piena collaborazione delle Direzioni regionali interessate e dei referenti tecnici delle Associazioni degli enti locali e delle Province.

AREA DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVO N. 4: OBIETTIVO SPECIFICO

DESCRIZIONE OBIETTIVO	Elaborare, attraverso il coordinamento di un tavolo tecnico interdirezionale e con le Associazioni di categoria, proposte per la razionalizzazione dei controlli sulle imprese, con specifico riferimento all'individuazione di metodologie comuni tra ASR e ARPA, al fine di garantire proporzionalità e coerenza delle prescrizioni. _____ _____
RISULTATO ATTESO ANNUALE	Predisporre documento di proposte di razionalizzazione controlli sulle imprese _____
PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO	10
INDICATORE DI RISULTATO (criterio di misura e di valutazione)	Documento di proposte _____
QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO	31/12/2015 _____

LE RISORSE ASSEGNATE E IL PIANO D'AZIONE SONO DETTAGLIATI NEL PROGRAMMA OPERATIVO

OSSERVAZIONI

(Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo)

Il raggiungimento dell'obiettivo può essere ostacolato dalla necessità di disporre della piena collaborazione dei referenti ASR, ARPA e della Direzione Sanità.

AREA DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVO N. 5: OBIETTIVO SPECIFICO

DESCRIZIONE OBIETTIVO	<hr/> <hr/> <hr/>
RISULTATO ATTESO ANNUALE	<hr/> <hr/>
PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO	<input type="text"/>
INDICATORE DI RISULTATO (criterio di misura e di valutazione)	<hr/>
QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO	<hr/>

LE RISORSE ASSEGNATE E IL PIANO D'AZIONE SONO DETTAGLIATI NEL PROGRAMMA OPERATIVO

OSSERVAZIONI
(Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo)

AREA DELLA QUALITA' DELLA PRESTAZIONE

PESO % ATTRIBUITO
AL MACRO-FATTORE

MACRO-FATTORI DI
VALUTAZIONE

FATTORI DI VALUTAZIONE

10

GRADO DI COERENZA DEL
COMPLESSO DELLA
QUALITA'
DELL'ATTIVITA' SVOLTA
RISPETTO AGLI
INDIRIZZI IMPARTITI
DALL'AMMINISTRATORE
DI RIFERIMENTO

- apprezzamento della coerenza con i valori dell'Amministrazione
- apprezzamento della coerenza con i principi di innovazione e miglioramento definiti dalle strategie del vertice politico
- apprezzamento della qualità connessa allo sviluppo dei programmi e dell'attività quotidiana

10

GRADO DI ESPRESSIONE
DELLE COMPETENZE
MANAGERIALI

- apprezzamento dell'espressione delle competenze manageriali (comportamenti, conoscenze e capacità) richieste dalla posizione ricoperta, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati
- apprezzamento del contributo al miglioramento del funzionamento della struttura organizzativa

10

GRADO DI INTERAZIONE
NELLE RELAZIONI
ISTITUZIONALI, NELLE
RELAZIONI INTERNE E
NELLE RELAZIONI CON I
PORTATORI DI
INTERESSI

- capacità di negoziazione
- capacità dimostrata nel fornire contributi alla comunicazione e all'integrazione tra i diversi soggetti
- capacità di elevare la qualità dell'immagine dell'Amministrazione verso l'esterno

sintesi degli obiettivi

AREA DEGLI OBIETTIVI

• Obiettivo 1:	partecipazione ad obiettivo collettivo	peso%	20
• Obiettivo 2:	programmazione e controllo	peso%	20
• Obiettivo 3:	specifico	peso%	
• Obiettivo 4:	specifico	peso%	
• Obiettivo 5:	specifico	peso%	
	Peso totale area		70

QUALITA' DELLA PRESTAZIONE

• Grado di coerenza del complesso della qualità dell'attività svolta rispetto agli indirizzi impartiti dall'amministratore di riferimento	peso%	10
• Grado di espressione delle competenze manageriali	peso%	10
• Grado di interazione nelle relazioni istituzionali, nelle relazioni interne e nelle relazioni con i soggetti esterni portatori di interessi	peso%	10
	Peso totale area	30
	TOTALE	100%



SCHEDA DI DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

Direttori regionali

Direzione **SANITA' - A14000**

Cognome e Nome **MOIRANO Fulvio**

Anno considerato **2015**

AREA DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVO N. 1: PARTECIPAZIONE AD OBIETTIVO COLLETTIVO

TITOLO OBIETTIVO COLLETTIVO	Revisione del percorso di accreditamento delle residenze psichiatriche.
DIREZIONI CHE PARTECIPANO ALL'OBIETTIVO	<ul style="list-style-type: none">▪ Direzione Sanità (A14.00)▪ Direzione Coesione Sociale (A15.00)
DESCRIZIONE OBIETTIVO DI COMPETENZA	Adozione del nuovo modello residenziale delle strutture residenziali psichiatriche, con particolare riferimento agli interventi socio-riabilitativi (SRP3).
RISULTATO ATTESO ANNUALE DI COMPETENZA	Elaborazione proposta deliberazione per la Giunta regionale del nuovo modello residenziale delle residenze psichiatriche, finalizzato alla revisione del relativo percorso di accreditamento.
PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO	20
INDICATORE DI RISULTATO (criterio di misura e di valutazione)	Tempistica predisposizione proposta deliberazione.
QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO	31.12.2015

LE RISORSE ASSEGNATE E IL PIANO D'AZIONE SONO DETTAGLIATI NEL PROGRAMMA OPERATIVO

OSSERVAZIONI

(Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo)

La disciplina regionale non ha previsto fino all'emanazione del Piano Sanitario Regionale 2010-2013 norme specifiche per l'autorizzazione, l'accreditamento e la vigilanza sui Gruppi Appartamento per pazienti psichiatrici. Tale percorso si colloca nell'ambito della complessiva revisione e riorganizzazione della rete residenziale territoriale psichiatrica che dovrà essere operata, oltre che a livello regionale, con una precisa programmazione a livello di ASL e di Dipartimento. Allo stato attuale si evidenzia una notevole disomogeneità dell'offerta in base a livello assistenziale: ci sono delle Aziende Sanitarie che presentano ad esempio un numero elevato di Gruppi Appartamenti (bassa intensità assistenziale) e un esiguo numero di Comunità Protette di tipo A e/o B (alta intensità) o viceversa.

Il vuoto normativo, interrotto con le previsioni del nuovo PSSL 2012/2015, ha determinato una situazione poco controllata e controllabile in merito ad una giusta programmazione sui posti letto (sparsi in modo disomogeneo su tutto il territorio) sull'inserimento dei pazienti in tali strutture (utenti con esigenze assistenziali medio-alte specifiche per l'inserimento in comunità protette) e assenza di criteri per la determinazione della retta giorno/utente (oscillazioni da 40 a 160 €). Da segnalare inoltre la presenza di utenti provenienti da altre regioni che, oltre che a gonfiare artificiosamente il fabbisogno di posti letto regionali, mal si concilia con le finalità di reinserimento sociale sul territorio dei pazienti inseriti.

Gli uffici regionali hanno provveduto al censimento regionale, e' stato inoltre costituito un gruppo regionale che, anche sulla base del lavoro già effettuato da un'apposita commissione istituita ad hoc, sta provvedendo all'elaborazione di un documento che fissa i criteri per l'autorizzazione e la vigilanza e la definizione di una tariffa utente/giorno per i Gruppi Appartamento con applicazione del DPCM 29 novembre 2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza" per quanto concerne la compartecipazione alla spesa. I Gruppi appartamento verranno definiti ed articolate in conformità al documento sulla residenzialità psichiatrica GISM/AGENAS, in un ottica di rendere analoghe le tipologie di strutture a livello nazionale. Dopo l'approvazione di tale documento il gruppo di lavoro dovrà rideterminare il fabbisogno regionale ed aziendale dei posti letto residenziali per la salute mentale adulti, suddiviso per le tipologie di struttura, e successivamente definire i requisiti per l'accreditamento per tale tipologia di struttura.

Con riguardo alle tempistiche per il riassetto dell'organizzazione/funzionamento delle strutture residenziali psichiatriche è doveroso sottolineare che all'esito dei lavori del gruppo, dopo il recepimento con apposita DCR del modello residenziale previsto dal documento GISM AGENAS, si potrà adottare una DGR di disciplina sulle strutture residenziali psichiatriche per interventi socio-riabilitativi (ex gruppi appartamento) con la previsione di:

- criteri per autorizzazione;
- criteri per la vigilanza;
- tariffa giorno/utente;
- applicazione del D.P.C.M. 29 novembre 2001 per quanto riguarda la compartecipazione della spesa a carico del paziente.

Per quanto concerne l'accreditamento istituzionale, è necessario in precedenza concludere le procedure autorizzative e valutare l'esistente, in quanto le strutture in discorso operano già da anni sprovviste di una valida autorizzazione al funzionamento; solo successivamente gli uffici potranno delineare, dopo apposito monitoraggio sugli inserimenti, in collaborazione con i DD.SS.MM., un fabbisogno regionale circa i posti letto suddiviso per tipologia ed intensità assistenziale.

In seguito a tale determinazione si potrà procedere con un atto regionale di accreditamento per le strutture residenziali psichiatriche per interventi socio-riabilitativi in base alle necessità di posti letto evidenziate nel fabbisogno stesso; ciò al fine di attuare una corretta politica di programmazione regionale ed aziendale.

AREA DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVO N. 2: PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

DESCRIZIONE OBIETTIVO	<i>Realizzare il Programma Operativo definito in termini di attività, tempi, impegni finanziari/economici e risultati attesi</i>
PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO	20
INDICATORE DI RISULTATO (criterio di misura e di valutazione)	Grado di realizzazione degli obiettivi previsti nel Programma Operativo
QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO	90%

LE RISORSE ASSEGNATE E I PIANI D'AZIONE DEI SINGOLI OBIETTIVI SONO DETTAGLIATI NEL
PROGRAMMA OPERATIVO

OSSERVAZIONI
(Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo)

AREA DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVO N. 3: OBIETTIVO SPECIFICO

DESCRIZIONE OBIETTIVO	Definizione dell'articolazione delle rete territoriale
RISULTATO ATTESO ANNUALE	Definizione del progetto di riordino e sviluppo organizzativo della rete territoriale, in coerenza con: <ul style="list-style-type: none">- le azioni previste dal Patto per la Salute 2014-2016 riguardo all'assistenza territoriale;- i risultati programmati nei Programmi Operativi Regionali di cui alla D.G.R. n.25-6992 del 30.12.2013, Programma 14,- le linee d'indirizzo cui alla D.G.R. n. 1-600 del 19.11.2014, Allegato 1, punto 4.
PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO	10
INDICATORE DI RISULTATO (criterio di misura e di valutazione)	<ul style="list-style-type: none">- Determinazione istitutiva del Gruppo di lavoro sul riordino della rete territoriale.- Incontri del Gruppo di lavoro per valutare e condividere le azioni relative alle diverse fasi di sviluppo del modello.- Presentazione documento ad Assessore e partecipazione alla condivisione del documento stesso.- Definizione documento per D.G.R. relativo al modello di riordino ed articolazione organizzativa della rete territoriale entro il termine previsto nel cronoprogramma di cui alla D.G.R. n. 1-924 del 23.1.2015
QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO	Tempistica predisposizione proposta deliberazione entro il 30.06.2015.

LE RISORSE ASSEGNATE E IL PIANO D'AZIONE SONO DETTAGLIATI NEL PROGRAMMA OPERATIVO

OSSERVAZIONI

(Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo)

Il percorso per lo sviluppo organizzativo della rete territoriale si fonda sulle seguenti linee direttrici definite dalla programmazione regionale contenuta nel P.S.S.R. 2013-2015 e nei sopra citati provvedimenti:

- configurazione del ruolo e della funzione distrettuale con l'obiettivo di individuare, nell'ambito dell'ASL, il centro di riferimento per governo e il coordinamento della rete territoriale e per l'interfaccia con la rete ospedaliera;
- revisione dell'assetto organizzativo delle Cure primarie e delle relative forme associative, con l'obiettivo di promuovere una medicina di territorio maggiormente fruibile e visibile, con pari "autorevolezza" rispetto all'ospedale e fondata sulla sistematica integrazione fra medicina generale (MMG/PDLS/MCA) e medicina specialistica nella garanzia dei percorsi di salute riferiti, in particolar modo alle patologie croniche;
- articolazione dei percorsi finalizzati alla presa in carico territoriale e alla garanzia di continuità assistenziale dell'inappropriatezza liberata dal riordino della rete ospedaliera.

In relazione a tali linee direttrici i principali fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo sono i seguenti:

- Distretto: la configurazione del ruolo, delle funzioni e dell'articolazione territoriale dei distretti dovrà avvenire in coerenza con i nuovi standard organizzativi di tale struttura aziendale che, ai sensi dell'art. 5, comma 8 del Patto per la Salute, devono essere definiti a livello nazionale tramite Accordo Stato-Regioni.
- Area delle Cure primarie (MMG/PDLS/MCA/Specialistica ambulatoriale): la definizione del modello di riordino, fondato sugli indirizzi contenuti nella normativa nazionale di cui all'art. 1 della L. n. 189 dell'8.11.2012 ed all'art. 5 del Patto per la salute 2014-2015, è condizionato dal previsto rinnovo dell'ACN per quanto attiene alla parte normativa, tuttora in fase di trattativa a livello nazionale.
- Numero unico 116.117 dedicato al servizio di cure mediche non urgenti (continuità assistenziale-ex guardia medica): la progettazione regionale deve essere coerente con gli indirizzi che verranno definiti in sede di Accordo tra le Regioni ed il Ministero della Salute, come previsto dall'art. 5, comma 12 del Patto per la Salute.
- Rete dei presidi territoriali per la risposta ai ricoveri ospedalieri inappropriati ed ai percorsi di despedalizzazione (es. Ospedali di comunità): la progettazione regionale deve essere coerente con i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi che verranno definiti in sede di Intesa Stato-Regioni, come previsto dall'art. 5, comma 17 del Patto per la Salute.

AREA DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVO N. 4: OBIETTIVO SPECIFICO

DESCRIZIONE OBIETTIVO

REVISIONE E POTENZIAMENTO DELLA RETE DI EMERGENZA 118.

Ampliamento funzioni Emergenza territoriale 118 commisuratamente allo stanziamento previsto per l'anno 2015, in particolare attivazione di n. 6 automediche e presa in carico da parte delle Centrali Operative del 118 di alcune convenzioni per la gestione dei trasporti secondari di urgenza, attraverso l'individuazione delle postazioni e delle convenzioni relative alla nuova tipologia di mezzi e all'ampliamento delle funzioni.

RISULTATO ATTESO ANNUALE

L'introduzione della nuova tipologia di mezzi dovrà portare, dal momento della sua implementazione, al miglioramento della gestione del paziente a domicilio attraverso una maggiore flessibilità dei mezzi utilizzati con conseguente diminuzione della percentuale di ospedalizzazione.

La presa in carico da parte del sistema 118 di parte dei trasporti secondari urgenti dovrà tendere alla maggiore efficienza nell'utilizzo dei mezzi con contestuale risparmio di risorse ed incremento dell'attività.

PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO

5

INDICATORE DI RISULTATO (criterio di misura e di valutazione)

Predisposizione bozza di delibera di revisione della rete territoriale 118.

QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO

Tempistica predisposizione proposta deliberazione entro il 31.12.2015.

LE RISORSE ASSEGNATE E IL PIANO D'AZIONE SONO DETTAGLIATI NEL PROGRAMMA OPERATIVO

OSSERVAZIONI

(Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo)

Così come atteso dal Programma operativo è prevista la definizione di una nuova configurazione delle postazioni con graduale introduzione di automediche e con la revisione di alcune convenzioni con le Associazioni di volontariato per i trasporti secondari, convertendole in convenzioni per attività 118, iniziando da quelle particolarmente onerose rispetto al numero di interventi attualmente registrati.

Lo scopo dell' introduzione dell' Auto medica è rappresentato dalla maggiore flessibilità offerta da tale tipologia di mezzo, che da un lato per casi meno gravi dovrebbe comportare un incremento della domiciliazione del paziente, dall' altro per Codici di maggiore gravità si potrebbe avere l'ospedalizzazione facendo intervenire un' Ambulanza di Base, che verrebbe convertita in mezzo con medico a bordo e quindi medicalizzata .

L'approvazione del Piano di attività del Dipartimento 118 (D.D.130 del 10.3.2015) rappresenta l'atto propedeutico all' individuazione di 6 automediche nei territori di competenza delle 4 Centrali operative (2 a Torino, 2 a Novara, 1 ad Alessandria ed 1 a Cuneo) da realizzarsi entro il 31/12/2015.

Per quanto riguarda la presa in carico dei Trasporti secondari d'urgenza da parte del 118, punto di partenza è il censimento delle convenzioni gestite dalle Aziende sanitarie rilevando quelle situazioni in cui il rapporto costo/ numero interventi risulta palesemente antieconomico e gestionalmente poco funzionale. L'obiettivo atteso è rappresentato dalla conversione di tali convenzioni, convogliando i finanziamenti ad oggi attribuiti alle singole aziende sanitarie nel finanziamento vincolato 118. Dovrà essere approvato un provvedimento nel quale verrà ridisegnata la distribuzione delle postazioni con le rimodulazioni suddette.

Il raggiungimento dell'obiettivo potrebbe essere influenzato da eventuali criticità in sede di definizione degli atti di attuazione dell'accordo con le Associazioni rappresentative del volontariato.

AREA DEGLI OBIETTIVI
OBIETTIVO N. 5: OBIETTIVO SPECIFICO

DESCRIZIONE OBIETTIVO	D.Lgs. n. 118/2011 - Contabilità economico-patrimoniale della gestione sanitaria accentrata presso la Regione: completamento per l'esercizio 2012 e la definizione per l'esercizio 2013.
RISULTATO ATTESO ANNUALE	Approvazione del bilancio GSA (Gestione Sanitaria Accentrata) da parte della Giunta regionale al fine dello sblocco risorse relative alla Gestione Sanitaria Accentrata - che risultano bloccate dall'anno 2011 - da parte dei Ministeri competenti.
PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO	10
INDICATORE DI RISULTATO (criterio di misura e di valutazione)	Sblocco risorse relative alla Gestione Sanitaria Accentrata da parte dei Ministeri competenti.
QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO	Sblocco risorse relative alla GSA entro il 31.12.2015.

LE RISORSE ASSEGNATE E IL PIANO D'AZIONE SONO DETTAGLIATI NEL PROGRAMMA OPERATIVO

OSSERVAZIONI
(Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo)

Criticità in relazione all'aggiornamento della procedura informatica dedicata ed in relazione all'eventuale indisponibilità del personale altamente qualificato dedicato.

AREA DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVO N. 6: OBIETTIVO SPECIFICO

DESCRIZIONE OBIETTIVO	Aumentare l'efficacia delle misure destinate a prevenire fenomeni di corruzione all'interno dell'Amministrazione regionale, attraverso la revisione dell'autovalutazione dei rischi connessi ai procedimenti amministrativi, a seguito della riorganizzazione, da realizzare congiuntamente ai dirigenti ed in collaborazione con i Settori Audit e Trasparenza Anticorruzione, secondo le modalità stabilite nel Piano triennale di prevenzione della corruzione
RISULTATO ATTESO ANNUALE	Realizzazione della revisione dell'autovalutazione
PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO	5
INDICATORE DI RISULTATO (criterio di misura e di valutazione)	Documento di autovalutazione dei rischi connessi ai procedimenti amministrativi.
QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO	Elaborazione del documento di autovalutazione entro il 31 dicembre 2015

LE RISORSE ASSEGNATE E IL PIANO D'AZIONE SONO DETTAGLIATI NEL PROGRAMMA OPERATIVO

OSSERVAZIONI

(Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo)

AREA DELLA QUALITA' DELLA PRESTAZIONE

**PESO % ATTRIBUITO
AL MACRO-FATTORE**

**MACRO-FATTORI DI
VALUTAZIONE**

FATTORI DI VALUTAZIONE

10

GRADO DI COERENZA DEL
COMPLESSO DELLA
QUALITA'
DELL'ATTIVITA' SVOLTA
RISPETTO AGLI
INDIRIZZI IMPARTITI
DALL'AMMINISTRATORE
DI RIFERIMENTO

- apprezzamento della coerenza con i valori dell'Amministrazione
- apprezzamento della coerenza con i principi di innovazione e miglioramento definiti dalle strategie del vertice politico
- apprezzamento della qualità connessa allo sviluppo dei programmi e dell'attività quotidiana

10

GRADO DI ESPRESSIONE
DELLE COMPETENZE
MANAGERIALI

- apprezzamento dell'espressione delle competenze manageriali (comportamenti, conoscenze e capacità) richieste dalla posizione ricoperta, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati
- apprezzamento del contributo al miglioramento del funzionamento della struttura organizzativa

10

GRADO DI INTERAZIONE
NELLE RELAZIONI
ISTITUZIONALI, NELLE
RELAZIONI INTERNE E
NELLE RELAZIONI CON I
PORTATORI DI
INTERESSI

- capacità di negoziazione
- capacità dimostrata nel fornire contributi alla comunicazione e all'integrazione tra i diversi soggetti
- capacità di elevare la qualità dell'immagine dell'Amministrazione verso l'esterno

sintesi degli obiettivi

AREA DEGLI OBIETTIVI

• Obiettivo 1:	partecipazione ad obiettivo collettivo	peso%	20
• Obiettivo 2:	programmazione e controllo	peso%	20
• Obiettivo 3:	specifico	peso%	10
• Obiettivo 4:	specifico	peso%	5
• Obiettivo 5:	specifico	peso%	10
• Obiettivo 6:	specifico	peso%	5
		Peso totale area	70

QUALITA' DELLA PRESTAZIONE

• Grado di coerenza del complesso della qualità dell'attività svolta rispetto agli indirizzi impartiti dall'amministratore di riferimento	peso%	10
• Grado di espressione delle competenze manageriali	peso%	10
• Grado di interazione nelle relazioni istituzionali, nelle relazioni interne e nelle relazioni con i soggetti esterni portatori di interessi	peso%	10
	Peso totale area	30
	TOTALE	100%

allegato A



SCHEDA DI DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

Direttori regionali

Direzione

A15 - COESIONE SOCIALE

Cognome e Nome GIANFRANCO BORDONE

Anno considerato

2015

AREA DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVO N. 1: PARTECIPAZIONE AD OBIETTIVO COLLETTIVO

TITOLO OBIETTIVO COLLETTIVO	Revisione del percorso di accreditamento delle residenze psichiatriche.
DIREZIONI CHE PARTECIPANO ALL'OBIETTIVO	<ul style="list-style-type: none">▪ Direzione Sanità (A14.00)▪ Direzione Coesione Sociale (A15.00)
DESCRIZIONE OBIETTIVO DI COMPETENZA	Adozione del nuovo modello residenziale delle strutture residenziali psichiatriche, con particolare riferimento agli interventi socio-riabilitativi (SRP3)
RISULTATO ATTESO ANNUALE DI COMPETENZA	Elaborazione proposta deliberazione per la Giunta regionale del nuovo modello residenziale delle residenze psichiatriche, finalizzato alla revisione del relativo percorso di accreditamento
PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO	20
INDICATORE DI RISULTATO (criterio di misura e di valutazione)	Tempistica predisposizione proposta deliberazione
QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO	31.12.2015

LE RISORSE ASSEGNATE E IL PIANO D'AZIONE SONO DETTAGLIATI NEL PROGRAMMA OPERATIVO

OSSERVAZIONI

(Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo)

La disciplina regionale non ha previsto fino all'emanazione del Piano Sanitario Regionale 2010-2013 norme specifiche per l'autorizzazione, l'accreditamento e la vigilanza sui Gruppi Appartamento per pazienti psichiatrici. Tale percorso si colloca nell'ambito della complessiva revisione e riorganizzazione della rete residenziale territoriale psichiatrica che dovrà essere operata, oltre che a livello regionale, con una precisa programmazione a livello di ASL e di Dipartimento. Allo stato attuale si evidenzia una notevole disomogeneità dell'offerta in base a livello assistenziale: ci sono delle Aziende Sanitarie che presentano ad esempio un numero elevato di Gruppi Appartamenti (bassa intensità assistenziale) e un esiguo numero di Comunità Protette di tipo A e/o B (alta intensità) o viceversa.

Il vuoto normativo, interrotto con le previsioni del nuovo PSSR 2012/2015, ha determinato una situazione poco controllata e controllabile in merito ad una giusta programmazione sui posti letto (sparsi in modo disomogeneo su tutto il territorio) sull'inserimento dei pazienti in tali strutture (utenti con esigenze assistenziali medio-alte specifiche per l'inserimento in comunità protette) e assenza di criteri per la determinazione della retta giorno/utente (oscillazioni da 40 a 160 €). Da segnalare inoltre la presenza di utenti provenienti da altre regioni che, oltre che a gonfiare artificialmente il fabbisogno di posti letto regionali, mal si concilia con le finalità di reinserimento sociale sul territorio dei pazienti inseriti.

Gli uffici regionali hanno provveduto al censimento regionale, e' stato inoltre costituito un gruppo regionale che, anche sulla base del lavoro già effettuato da un'apposita commissione istituita ad hoc, sta provvedendo all'elaborazione di un documento che fissa i criteri per l'autorizzazione e la vigilanza e la definizione di una tariffa utente/giorno per i Gruppi Appartamento con applicazione del DPCM 29 novembre 2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza" per quanto concerne la compartecipazione alla spesa. I Gruppi appartamento verranno definiti ed articolate in conformità al documento sulla residenzialità psichiatrica GISM/AGENAS, in un ottica di rendere analoghe le tipologie di strutture a livello nazionale. Dopo l'approvazione di tale documento il gruppo di lavoro dovrà rideterminare il fabbisogno regionale ed aziendale dei posti letto residenziali per la salute mentale adulti, suddiviso per le tipologie di struttura, e successivamente definire i requisiti per l'accreditamento per tale tipologia di struttura.

Con riguardo alle tempistiche per il riassetto dell'organizzazione/funzionamento delle strutture residenziali psichiatriche è doveroso sottolineare che all'esito dei lavori del gruppo, dopo il recepimento con apposita DCR del modello residenziale previsto dal documento GISM AGENAS, si potrà adottare una DGR di disciplina sulle strutture residenziali psichiatriche per interventi socio-riabilitativi (ex gruppi appartamento) con la previsione di:

- criteri per autorizzazione;
- criteri per la vigilanza;
- tariffa giorno/utente;
- applicazione del D.P.C.M. 29 novembre 2001 per quanto riguarda la compartecipazione della spesa a carico del paziente.

Per quanto concerne l'accreditamento istituzionale, è necessario in precedenza concludere le procedure autorizzative e valutare l'esistente, in quanto le strutture in discorso operano già da anni sprovviste di una valida autorizzazione al funzionamento; solo successivamente gli uffici potranno delineare, dopo apposito monitoraggio sugli inserimenti, in collaborazione con i DD.SS.MM., un fabbisogno regionale circa i posti letto suddiviso per tipologia ed intensità assistenziale.

In seguito a tale determinazione si potrà procedere con un atto regionale di accreditamento per le strutture residenziali psichiatriche per interventi socio-riabilitativi in base alle necessità di posti letto evidenziate nel fabbisogno stesso; ciò al fine di attuare una corretta politica di programmazione regionale ed aziendale.

AREA DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVO N. 2: PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

DESCRIZIONE OBIETTIVO	Realizzare il Programma Operativo definito in termini di attività, tempi, impegni finanziari/economici e risultati attesi
PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO	20
INDICATORE DI RISULTATO (criterio di misura e di valutazione)	Grado di realizzazione degli obiettivi previsti nel Programma Operativo
QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO	90%

LE RISORSE ASSEGNATE E I PIANI D'AZIONE DEI SINGOLI OBIETTIVI SONO DETTAGLIATI NEL
PROGRAMMA OPERATIVO

OSSERVAZIONI

(Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo)

AREA DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVO N. 3: OBIETTIVO SPECIFICO

DESCRIZIONE OBIETTIVO

Adeguamento e revisione della L. R. 64/89 "Interventi regionali a favore degli immigrati extra-comunitari residenti in Piemonte" , secondo le modalità stabilite con D.G.R. 9 - 1207 del 23.03.2015

RISULTATO ATTESO ANNUALE

Redazione di un disegno di legge regionale che novelli la legge vigente, adeguandone i contenuti alle indicazioni dell'Unione europea nonché all'avvenuto mutamento dei fenomeni migratori e del contesto socio - economico piemontese

PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO

10

INDICATORE DI RISULTATO (criterio di misura e di valutazione)

Tempistica predisposizione proposta di DDLR

QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO

31.12.2015

LE RISORSE ASSEGNATE E IL PIANO D'AZIONE SONO DETTAGLIATI NEL PROGRAMMA OPERATIVO

OSSERVAZIONI

(Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo)

AREA DEGLI OBIETTIVI
OBIETTIVO N. 4: OBIETTIVO SPECIFICO

DESCRIZIONE OBIETTIVO

Avvio programmazione POR FSE 2014 - 2020, attraverso:

- a) l'elaborazione di nuovi criteri di selezione delle operazioni
- b) conclusa la fase a), applicazione dei criteri approvati nella predisposizione degli atti di indirizzo

RISULTATO ATTESO ANNUALE

Definizione dei criteri di selezione delle operazioni inerenti le politiche attive per il lavoro finanziate con i "Buoni - servizio", tali da garantire maggiore efficacia alle azioni di sostegno alla collocazione e ricollocazione delle persone in cerca di lavoro che affiancheranno l'attuazione dei nuovi ammortizzatori sociali. Tali criteri verranno inseriti nel documento da sottoporre all'approvazione del Comitato di Sorveglianza di definizione dei nuovi criteri di selezione delle operazioni rispetto ai bandi da programmare in relazione alla nuova programmazione del FSE per il settennio 2014-2020.

Nella seconda fase applicazione dei criteri approvati ai primi atti di indirizzo sulle politiche del lavoro relativi alla programmazione POR FSE 2014-2020

PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO

10

INDICATORE DI RISULTATO (criterio di misura e di valutazione)

Tempistica di presentazione dei documenti tecnici

**QUANTIFICAZIONE
OBIETTIVO**

a) 30/06/2015
b) 31/12/2015

LE RISORSE ASSEGNATE E IL PIANO D'AZIONE SONO DETTAGLIATI NEL PROGRAMMA OPERATIVO

OSSERVAZIONI
(Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo)

AREA DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVO N. 5: OBIETTIVO SPECIFICO

DESCRIZIONE OBIETTIVO

Elaborazione del "Patto per il sociale" attraverso:

- a) Predisposizione di un documento di sintesi e proposta regionale su ciascuno degli ambiti individuati negli indirizzi programmatici dell'Amministrazione, da sottoporre al confronto con il territorio;

- b) Conclusa la fase a), predisposizione della proposta tecnica di revisione della programmazione regionale in ambito sociale, finalizzata alla programmazione 2016 degli interventi e delle risorse necessarie

RISULTATO ATTESO ANNUALE

Formulazione di una proposta tecnica di revisione della programmazione regionale in ambito socio assistenziale, in relazione ai seguenti ambiti:

- sostegno alle persone non autosufficienti
- lotta alla povertà
- sostegno alla genitorialità
- diritto e modalità di accesso alle prestazioni sociali

PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO
--

10

INDICATORE DI RISULTATO (criterio di misura e di valutazione)

Tempistica predisposizione dei documenti tecnici

QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO

a) 30/06/2015
b) 31/12/2015

LE RISORSE ASSEGNATE E IL PIANO D'AZIONE SONO DETTAGLIATI NEL PROGRAMMA OPERATIVO

OSSERVAZIONI

(Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo)

AREA DELLA QUALITA' DELLA PRESTAZIONE

**PESO % ATTRIBUITO
AL MACRO-FATTORE**

**MACRO-FATTORI DI
VALUTAZIONE**

FATTORI DI VALUTAZIONE

10

GRADO DI COERENZA DEL
COMPLESSO DELLA
QUALITA'
DELL'ATTIVITA' SVOLTA
RISPETTO AGLI
INDIRIZZI IMPARTITI
DALL'AMMINISTRATORE
DI RIFERIMENTO

- apprezzamento della coerenza con i valori dell'Amministrazione
- apprezzamento della coerenza con i principi di innovazione e miglioramento definiti dalle strategie del vertice politico
- apprezzamento della qualità connessa allo sviluppo dei programmi e dell'attività quotidiana

10

GRADO DI ESPRESSIONE
DELLE COMPETENZE
MANAGERIALI

- apprezzamento dell'espressione delle competenze manageriali (comportamenti, conoscenze e capacità) richieste dalla posizione ricoperta, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati
- apprezzamento del contributo al miglioramento del funzionamento della struttura organizzativa

10

GRADO DI INTERAZIONE
NELLE RELAZIONI
ISTITUZIONALI, NELLE
RELAZIONI INTERNE E
NELLE RELAZIONI CON I
PORTATORI DI
INTERESSI

- capacità di negoziazione
- capacità dimostrata nel fornire contributi alla comunicazione e all'integrazione tra i diversi soggetti
- capacità di elevare la qualità dell'immagine dell'Amministrazione verso l'esterno

sintesi degli obiettivi

AREA DEGLI OBIETTIVI

• Obiettivo 1:	partecipazione ad obiettivo collettivo	peso%	20
• Obiettivo 2:	programmazione e controllo	peso%	20
• Obiettivo 3:	specifico	peso%	10
• Obiettivo 4:	specifico	peso%	10
• Obiettivo 5:	specifico	peso%	10
	Peso totale area		70

QUALITA' DELLA PRESTAZIONE

• Grado di coerenza del complesso della qualità dell'attività svolta rispetto agli indirizzi impartiti dall'amministratore di riferimento	peso%	10
• Grado di espressione delle competenze manageriali	peso%	10
• Grado di interazione nelle relazioni istituzionali, nelle relazioni interne e nelle relazioni con i soggetti esterni portatori di interessi	peso%	10
	Peso totale area	30
	TOTALE	100%



SCHEDA DI DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

Direttori regionali

Direzione AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO
[A16.000]

Cognome e Nome Stefano RIGATELLI

Anno considerato 2015

AREA DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVO N. 1: PARTECIPAZIONE AD OBIETTIVO COLLETTIVO

TITOLO OBIETTIVO
COLLETTIVO

SBLOCCO DEGLI INTERVENTI DI PROTEZIONE
DEL SISTEMA IDRICO INTEGRATO ED DI
DIFESA IDROGEOLOGICA IN TERRITORIO
MONTANO (FONDI AATO ex all'art. 8, comma 4,
della l.r. 13/1997)

DIREZIONI CHE
PARTECIPANO
ALL'OBIETTIVO

A16000
A18000

DESCRIZIONE OBIETTIVO
DI COMPETENZA

A seguito del processo di riorganizzazione degli enti di area montana con lo scioglimento delle Comunità Montane e la formazione delle nuove Unioni Montane, tuttora in corso, nonché a seguito dell'evidenziarsi da parte delle AATO e delle stesse C.M. di problemi relativi alle modalità di approvazione e rendicontazione degli interventi eseguiti da parte delle C.M., si è instaurato un sostanziale blocco della realizzazione degli interventi finanziabili con i fondi resi disponibili dalla quota della tariffa acqua destinata ad interventi di salvaguardia del Sistema Idrico Integrato nelle aree montane (circa 60 M€). Risulta pertanto necessario individuare nuovi criteri e modalità di "governance" per l'accelerazione dei programmi di interventi connessi alla tutela e alla produzione delle risorse idriche e di sistemazione idrogeologica del territorio montano, soprattutto in riferimento alla situazione delineatasi in conseguenza degli ultimi eventi di tipo alluvionale.

**RISULTATO ATTESO
ANNUALE DI COMPETENZA**

Proposta di deliberazione per l'approvazione dello
schema di accordo quadro con i soggetti
interessati.

**PESO % ATTRIBUITO
ALL'OBIETTIVO**

20

**INDICATORE DI RISULTATO
(criterio di misura e di
valutazione)**

Tempistica di realizzazione

**QUANTIFICAZIONE
OBIETTIVO**

31/12/2015

LE RISORSE ASSEGNATE E IL PIANO D'AZIONE SONO DETTAGLIATI NEL PROGRAMMA OPERATIVO

OSSERVAZIONI

(Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo)

AREA DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVO N. 2: PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

DESCRIZIONE OBIETTIVO	Realizzare il Programma Operativo definito in termini di attività, tempi, impegni finanziari/economici e risultati attesi
PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO	20
INDICATORE DI RISULTATO (criterio di misura e di valutazione)	Grado di realizzazione degli obiettivi previsti nel Programma Operativo
QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO	90%

**LE RISORSE ASSEGNATE E I PIANI D'AZIONE DEI SINGOLI OBIETTIVI SONO DETTAGLIATI NEL
PROGRAMMA OPERATIVO**

**OSSERVAZIONI
(Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo)**

AREA DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVO N. 3: OBIETTIVO SPECIFICO

DESCRIZIONE OBIETTIVO	Aumentare l'efficacia delle misure destinate a prevenire fenomeni di corruzione all'interno dell'Amministrazione regionale, attraverso la revisione dell'autovalutazione dei rischi connessi ai procedimenti amministrativi, a seguito della riorganizzazione, da realizzare congiuntamente ai dirigenti ed in collaborazione con i Settori Audit e Trasparenza Anticorruzione, secondo le modalità stabilite nel Piano triennale di prevenzione della corruzione.
RISULTATO ATTESO ANNUALE	Realizzazione della revisione dell'autovalutazione
PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO	10
INDICATORE DI RISULTATO (criterio di misura e di valutazione)	Elaborazione documento di autovalutazione dei rischi connessi ai procedimenti amministrativi
QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO	entro il 31 dicembre 2015

LE RISORSE ASSEGNATE E IL PIANO D'AZIONE SONO DETTAGLIATI NEL PROGRAMMA OPERATIVO

OSSERVAZIONI

(Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo)

AREA DEGLI OBIETTIVI
OBIETTIVO N. 4: OBIETTIVO SPECIFICO

DESCRIZIONE OBIETTIVO	Semplificazione ed efficientamento delle attività procedurali di competenza delle distinte articolazioni interne alla Direzione regionale finalizzate all'espressione di un contributo tecnico-amministrativo integrato, comprensivo degli apporti tematici ambientale e territoriale.
RISULTATO ATTESO ANNUALE	Rispetto del piano d'azione
PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO	10
INDICATORE DI RISULTATO (criterio di misura e di valutazione)	Tempistica di realizzazione delle azioni previste
QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO	entro il 31/12/2015

(LE RISORSE ASSEGNATE E IL PIANO D'AZIONE SONO DETTAGLIATI NEL PROGRAMMA OPERATIVO)

PIANO D'AZIONE:

- analisi critica delle competenze e delle attività elementari della Direzione e dei singoli Settori
- aggregazione delle competenze e delle attività elementari al fine di orientare le attività di competenza verso la sintesi tra gli aspetti ambientali e quelli della pianificazione territoriale
- specificazione delle competenze dei Settori attraverso la formulazione di un documento di "politica e missione" del Settore nel rispetto delle declaratorie formulate dagli Organi di indirizzo politico

OSSERVAZIONI
(Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo)

AREA DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVO N. 5: OBIETTIVO SPECIFICO

DESCRIZIONE OBIETTIVO	<p>Il codice dei beni culturali e del paesaggio ha previsto i Piani Paesaggistici Regionali come strumento di governo e tutela del paesaggio, risorsa fondamentale nello sviluppo del Paese.</p> <p>Ad oggi solo due regioni hanno un PPR ed il Piemonte ha avviato la redazione del proprio nel 2008 (protocollo d'intesa con il Ministero dei Beni e delle Attività e Culturali e del Turismo) arrivando all'adozione di un primo documento nel 2009.</p> <p>Per tale piano è stata richiesta da parte del MiBACT una profonda e complessa revisione che ora deve essere finalizzata con la massima priorità alla conclusione della revisione dei suoi elaborati tecnici, alla diffusione dei contenuti ai fini della successiva nuova adozione ed alla prosecuzione delle attività connesse all'Intesa sottoscritta con il MiBACT, affinché, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Regionale, possa divenire efficace strumento dello sviluppo sostenibile del territorio piemontese.</p>
RISULTATO ATTESO ANNUALE	Consegna degli elaborati del Piano per la nuova adozione e organizzazione di incontri sul territorio per la comunicazione dei contenuti.
PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO	10
INDICATORE DI RISULTATO	Adozione del Piano

(criterio di misura e di
valutazione)

QUANTIFICAZIONE
OBIETTIVO

entro il 31/12/2015

LE RISORSE ASSEGNATE E IL PIANO D'AZIONE SONO DETTAGLIATI NEL PROGRAMMA OPERATIVO

OSSERVAZIONI

(Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo)

AREA DELLA QUALITA' DELLA PRESTAZIONE

PESO %
ATTRIBUITO AL
MACRO-FATTORE

MACRO-FATTORI DI
VALUTAZIONE

FATTORI DI VALUTAZIONE

10

GRADO DI COERENZA
DEL COMPLESSO DELLA
QUALITA'
DELL'ATTIVITA'
SVOLTA RISPETTO AGLI
INDIRIZZI IMPARTITI
DALL'AMMINISTRATOR
E DI RIFERIMENTO

- apprezzamento della coerenza con i valori dell'Amministrazione
- apprezzamento della coerenza con i principi di innovazione e miglioramento definiti dalle strategie del vertice politico
- apprezzamento della qualità connessa allo sviluppo dei programmi e dell'attività quotidiana

10

GRADO DI
ESPRESSIONE DELLE
COMPETENZE
MANAGERIALI

- apprezzamento dell'espressione delle competenze manageriali (comportamenti, conoscenze e capacità) richieste dalla posizione ricoperta, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati
- apprezzamento del contributo al miglioramento del funzionamento della struttura organizzativa

10

GRADO DI
INTERAZIONE NELLE
RELAZIONI
ISTITUZIONALI, NELLE
RELAZIONI INTERNE E
NELLE RELAZIONI CON
I PORTATORI DI
INTERESSI

- capacità di negoziazione
- capacità dimostrata nel fornire contributi alla comunicazione e all'integrazione tra i diversi soggetti
- capacità di elevare la qualità dell'immagine dell'Amministrazione verso l'esterno

sintesi degli obiettivi

AREA DEGLI OBIETTIVI

• Obiettivo 1:	partecipazione ad obiettivo collettivo	peso%	20
• Obiettivo 2:	programmazione e controllo	peso%	20
• Obiettivo 3:	specifico	peso%	10
• Obiettivo 4:	specifico	peso%	10
• Obiettivo 5:	specifico	peso%	10
	Peso totale area		70

QUALITA' DELLA PRESTAZIONE

• Grado di coerenza del complesso della qualità dell'attività svolta rispetto agli indirizzi impartiti dall'amministratore di riferimento	peso%	10
• Grado di espressione delle competenze manageriali	peso%	10
• Grado di interazione nelle relazioni istituzionali, nelle relazioni interne e nelle relazioni con i soggetti esterni portatori di interessi	peso%	10
	Peso totale area	30
	TOTALE	100



SCHEDA DI DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

Direttori regionali

Direzione Agricoltura A17000

Cognome e Nome DE PAOLI Gaudenzio

Anno considerato 2015

AREA DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVO N. 1: PARTECIPAZIONE AD OBIETTIVO COLLETTIVO

TITOLO OBIETTIVO
COLLETTIVO

Ai fini della razionalizzazione delle società partecipate e dell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse, predisporre uno studio di fattibilità finalizzato alla costituzione di una società per la programmazione, lo sviluppo e la promozione del turismo e dei prodotti agricoli in Piemonte mediante la fusione e la trasformazione delle due attuali società a partecipazione regionale "Sviluppo Piemonte Turismo s.r.l" e "Istituto per il Marketing dei Prodotti Agroalimentari del Piemonte - IMA Piemonte S.c.p.a."

DIREZIONI CHE
PARTECIPANO
ALL'OBIETTIVO

A17000 Direzione Agricoltura
A20000 Direzione Promozione della Cultura,
del Turismo e dello Sport

DESCRIZIONE OBIETTIVO
DI COMPETENZA

Predisporre, congiuntamente alla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, uno studio di fattibilità finalizzato alla costituzione di una società per la programmazione, lo sviluppo e la promozione del turismo e dei prodotti agricoli in Piemonte mediante la fusione e la trasformazione delle due attuali società a partecipazione regionale "Sviluppo Piemonte Turismo s.r.l" e "Istituto per il Marketing dei Prodotti Agroalimentari del Piemonte - IMA Piemonte S.c.p.a.", volto alla razionalizzazione delle società partecipate

RISULTATO ATTESO
ANNUALE DI COMPETENZA

Studio di fattibilità

PESO % ATTRIBUITO
ALL'OBIETTIVO

20

**INDICATORE DI
RISULTATO**
(criterio di misura e di
valutazione)

1. Presentazione all'Assessore di riferimento di una prima nota di aggiornamento sullo stato di realizzazione dello studio di fattibilità (1 step)
2. Presentazione all'Assessore di riferimento di una seconda nota di aggiornamento sullo stato di avanzamento dello studio di fattibilità (2 step)
3. Predisposizione dello studio di fattibilità

**QUANTIFICAZIONE
OBIETTIVO**

1. 31.07.2015 (1 step)
2. 31.10.2015 (2 step)
3. 31.12.2015

LE RISORSE ASSEGNATE E IL PIANO D'AZIONE SONO DETTAGLIATI NEL PROGRAMMA OPERATIVO

OSSERVAZIONI

(Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo)

AREA DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVO N. 2: PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

DESCRIZIONE OBIETTIVO

Realizzare il Programma Operativo definito in termini di attività, tempi, impegni finanziari/economici e risultati attesi

PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO

20

INDICATORE DI RISULTATO
(criterio di misura e di valutazione)

Grado di realizzazione degli obiettivi previsti nel Programma Operativo

QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO

90%

LE RISORSE ASSEGNATE E I PIANI D'AZIONE DEI SINGOLI OBIETTIVI SONO DETTAGLIATI NEL
PROGRAMMA OPERATIVO

OSSERVAZIONI
(Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo)

AREA DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVO N. 3: OBIETTIVO SPECIFICO

DESCRIZIONE OBIETTIVO	Aumentare l'efficacia delle misure destinate a prevenire fenomeni di corruzione all'interno dell'Amministrazione regionale, attraverso la revisione dell'autovalutazione dei rischi connessi ai procedimenti amministrativi, a seguito della riorganizzazione, da realizzare congiuntamente ai dirigenti ed in collaborazione con i Settori Audit e Trasparenza Anticorruzione, secondo le modalità stabilite nel Piano triennale di prevenzione della corruzione
RISULTATO ATTESO ANNUALE	Realizzazione della revisione dell'autovalutazione
PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO	10
INDICATORE DI RISULTATO (criterio di misura e di valutazione)	Documento di autovalutazione dei rischi connessi ai procedimenti amministrativi
QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO	Elaborazione del documento di autovalutazione entro il 31 dicembre 2015

LE RISORSE ASSEGNATE E IL PIANO D'AZIONE SONO DETTAGLIATI NEL PROGRAMMA OPERATIVO

OSSERVAZIONI

(Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo)

AREA DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVO N. 4: OBIETTIVO SPECIFICO

DESCRIZIONE OBIETTIVO	<p>Realizzare tre interventi sul Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP) volti alla dematerializzazione dei procedimenti amministrativi in materia di agricoltura e di sviluppo rurale semplificando i servizi rivolti ai beneficiari e le funzionalità della pubblica amministrazione. L'obiettivo è suddiviso nei seguenti sub obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none">1. introdurre l'uso delle firme elettroniche (semplici, qualificate, digitali) sulle istanze e dichiarazioni presentate agli enti competenti2. realizzare il fascicolo elettronico3. realizzare il registro protocollo per la registrazione delle istanze e delle dichiarazioni presentate
RISULTATO ATTESO ANNUALE	Realizzare i tre interventi sul SIAP volti alla dematerializzazione dei procedimenti amministrativi in materia di agricoltura e di sviluppo rurale
PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO	10
INDICATORE DI RISULTATO (criterio di misura e di valutazione)	Tempistica di realizzazione degli interventi
QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO	31.12.2015

LE RISORSE ASSEGNATE E IL PIANO D'AZIONE SONO DETTAGLIATI NEL PROGRAMMA OPERATIVO

OSSERVAZIONI

(Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo)

1. Elevato numero e complessità dei procedimenti amministrativi attivati ogni anno in materia di agricoltura e di sviluppo rurale

AREA DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVO N. 5: OBIETTIVO SPECIFICO

DESCRIZIONE OBIETTIVO	Predisporre la bozza del disegno di legge in materia di agricoltura sociale
RISULTATO ATTESO ANNUALE	Bozza del disegno di legge
PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO	10
INDICATORE DI RISULTATO (criterio di misura e di valutazione)	Tempistica di predisposizione della bozza del disegno di legge
QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO	30/07/2015

LE RISORSE ASSEGNATE E IL PIANO D'AZIONE SONO DETTAGLIATI NEL PROGRAMMA OPERATIVO

OSSERVAZIONI

(Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo)

AREA DELLA QUALITA' DELLA PRESTAZIONE

**PESO % ATTRIBUITO
AL MACRO-FATTORE**

**MACRO-FATTORI DI
VALUTAZIONE**

FATTORI DI VALUTAZIONE

10

GRADO DI COERENZA DEL
COMPLESSO DELLA
QUALITA'
DELL'ATTIVITA' SVOLTA
RISPETTO AGLI
INDIRIZZI IMPARTITI
DALL'AMMINISTRATORE
DI RIFERIMENTO

- apprezzamento della coerenza con i valori dell'Amministrazione
- apprezzamento della coerenza con i principi di innovazione e miglioramento definiti dalle strategie del vertice politico
- apprezzamento della qualità connessa allo sviluppo dei programmi e dell'attività quotidiana

10

GRADO DI ESPRESSIONE
DELLE COMPETENZE
MANAGERIALI

- apprezzamento dell'espressione delle competenze manageriali (comportamenti, conoscenze e capacità) richieste dalla posizione ricoperta, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati
- apprezzamento del contributo al miglioramento del funzionamento della struttura organizzativa

10

GRADO DI INTERAZIONE
NELLE RELAZIONI
ISTITUZIONALI, NELLE
RELAZIONI INTERNE E
NELLE RELAZIONI CON I
PORTATORI DI
INTERESSI

- capacità di negoziazione
- capacità dimostrata nel fornire contributi alla comunicazione e all'integrazione tra i diversi soggetti
- capacità di elevare la qualità dell'immagine dell'Amministrazione verso l'esterno

sintesi degli obiettivi

AREA DEGLI OBIETTIVI

• Obiettivo 1:	partecipazione ad obiettivo collettivo	peso%	20
• Obiettivo 2:	programmazione e controllo	peso%	20
• Obiettivo 3:	specifico	peso%	10
• Obiettivo 4:	specifico	peso%	10
• Obiettivo 5:	specifico	peso%	10
		Peso totale area	70

QUALITA' DELLA PRESTAZIONE

• <i>Grado di coerenza del complesso della qualita' dell'attivita' svolta rispetto agli indirizzi impartiti dall'amministratore di riferimento</i>	peso%	10
• <i>Grado di espressione delle competenze manageriali</i>	peso%	10
• <i>Grado di interazione nelle relazioni istituzionali, nelle relazioni interne e nelle relazioni con i soggetti esterni portatori di interessi</i>	peso%	10
	Peso totale area	30
	TOTALE	100%

allegato A



SCHEDA DI DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

Direttori regionali

**Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste,
Protezione Civile, Trasporti e Logistica**

Cognome e Nome Robino Luigi

Anno considerato 2015

AREA DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVO N. 1: PARTECIPAZIONE AD OBIETTIVO COLLETTIVO

TITOLO OBIETTIVO COLLETTIVO	Sblocco degli interventi di protezione del sistema idrico integrato e di difesa idrogeologica in territorio montano (Fondi AATO ex all'art. 8, comma 4, della l.r. 13/1997)
DIREZIONI CHE PARTECIPANO ALL'OBIETTIVO	A16000 A18000
DESCRIZIONE OBIETTIVO DI COMPETENZA	A seguito del processo di riorganizzazione degli enti di area montana con lo scioglimento delle Comunità Montane e la formazione delle nuove Unioni Montane, tuttora in corso, nonché a seguito dell'evidenziarsi da parte delle AATO e delle stesse C.M. di problemi relativi alle modalità di approvazione e rendicontazione degli interventi eseguiti da parte delle C.M., si è instaurato un sostanziale blocco della realizzazione degli interventi finanziabili con i fondi resi disponibili dalla quota della tariffa acqua destinata ad interventi di salvaguardia del Sistema Idrico Integrato nelle aree montane (circa 60 M€). Risulta pertanto necessario individuare nuovi criteri e modalità di "governance" per l'accelerazione dei programmi di interventi connessi alla tutela e alla produzione delle risorse idriche e di sistemazione idrogeologica del territorio montano, soprattutto in riferimento alla situazione delineatasi in conseguenza degli ultimi eventi di tipo alluvionale.
RISULTATO ATTESO ANNUALE DI COMPETENZA	Proposta di deliberazione per l'approvazione dello schema di accordo quadro con i soggetti interessati.

**PESO % ATTRIBUITO
ALL'OBIETTIVO**

20

**INDICATORE DI
RISULTATO
(criterio di misura e di
valutazione)**

Tempistica di realizzazione

**QUANTIFICAZIONE
OBIETTIVO**

31/12/2015

LE RISORSE ASSEGNATE E IL PIANO D'AZIONE SONO DETTAGLIATI NEL PROGRAMMA OPERATIVO

OSSERVAZIONI

(Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo)

AREA DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVO N. 2: PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

DESCRIZIONE OBIETTIVO	<i>Realizzare il Programma Operativo definito in termini di attività, tempi, impegni finanziari/economici e risultati attesi</i>
PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO	20
INDICATORE DI RISULTATO (criterio di misura e di valutazione)	Grado di realizzazione degli obiettivi previsti nel Programma Operativo
QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO	90%

LE RISORSE ASSEGNATE E I PIANI D'AZIONE DEI SINGOLI OBIETTIVI SONO DETTAGLIATI NEL
PROGRAMMA OPERATIVO

OSSERVAZIONI

(Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo)

AREA DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVO N. 3: OBIETTIVO SPECIFICO

DESCRIZIONE OBIETTIVO

Aumentare l'efficacia delle misure destinate all'anticorruzione all'interno dell'amministrazione regionale, attraverso:

- 1. un migliore livello di analisi dei procedimenti a rischio corruzione introducendo e organizzando incontri e interviste dei dirigenti e, per i procedimenti di loro competenza, dei direttori con i funzionari del Settore Audit Interno e/o del Settore Trasparenza e Anticorruzione per la compilazione dei questionari;*
- 2. l'aggiornamento dell'autovalutazione dei rischi a seguito della riorganizzazione regionale e la revisione dei procedimenti amministrativi;*

RISULTATO ATTESO ANNUALE

Realizzare i due interventi volti ad aumentare l'efficiacia delle misure destinate all'anticorruzione

PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO

10

così ripartito tra i due subobiettivi :

1. 5%
2. 5%

INDICATORE DI RISULTATO (criterio di misura e di valutazione)

- 1. interviste;*
- 2. documento di autovalutazione.*

QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO

- 1. 31 ottobre 2015;*
- 2. 1 documento.*

LE RISORSE ASSEGNATE E IL PIANO D'AZIONE SONO DETTAGLIATI NEL PROGRAMMA OPERATIVO

AREA DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVO N. 4: OBIETTIVO SPECIFICO

DESCRIZIONE OBIETTIVO	Attuare azioni di impulso per la realizzazione dei programmi di finanziamento su contabilità speciali a seguito di elementi calamitosi e per il recupero delle risorse attribuite non utilizzate dalle Amministrazioni beneficiarie.
RISULTATO ATTESO ANNUALE	Verificare l'attuazione dei procedimenti amministrativi legati ai programmi di finanziamento attraverso il censimento, la raccolta di informazioni e la predisposizione di solleciti, con elenchi riassuntivi. Redazione di elementi utili a supporto di una proposta politica di riutilizzo delle somme recuperabili.
PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO	10
INDICATORE DI RISULTATO (criterio di misura e di valutazione)	<ol style="list-style-type: none">1. elenchi tecnici2. proposta di riutilizzo risorse
QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO	<ol style="list-style-type: none">1. entro il 31 ottobre 2015;2. entro il 31 dicembre 2015.

LE RISORSE ASSEGNATE E IL PIANO D'AZIONE SONO DETTAGLIATI NEL PROGRAMMA OPERATIVO

OSSERVAZIONI

(Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo)

AREA DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVO N. 5: OBIETTIVO SPECIFICO

DESCRIZIONE OBIETTIVO	Organizzare e disciplinare le modalità del contributo del volontariato di protezione civile negli interventi di manutenzione del territorio.
RISULTATO ATTESO ANNUALE	Definire un documento per l'organizzazione e la gestione strutturata degli interventi, che ricomprenda regole tecniche, organizzative, procedurali e formative e la programmazione operativa per l'anno 2016.
PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO	10
INDICATORE DI RISULTATO (criterio di misura e di valutazione)	<ol style="list-style-type: none">1. capitolo di regole tecniche, organizzative e procedurali;2. documento di programmazione operativa 2016.
QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO	<ol style="list-style-type: none">1. entro il 31 luglio 2015;2. entro il 31 dicembre 2015.

LE RISORSE ASSEGNATE E IL PIANO D'AZIONE SONO DETTAGLIATI NEL PROGRAMMA OPERATIVO

OSSERVAZIONI

(Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo)

AREA DELLA QUALITA' DELLA PRESTAZIONE

PESO % ATTRIBUITO
AL MACRO-FATTORE

MACRO-FATTORI DI
VALUTAZIONE

FATTORI DI VALUTAZIONE

10

GRADO DI COERENZA DEL
COMPLESSO DELLA
QUALITA'
DELL'ATTIVITA' SVOLTA
RISPETTO AGLI
INDIRIZZI IMPARTITI
DALL'AMMINISTRATORE
DI RIFERIMENTO

- apprezzamento della coerenza con i valori dell'Amministrazione
- apprezzamento della coerenza con i principi di innovazione e miglioramento definiti dalle strategie del vertice politico
- apprezzamento della qualità connessa allo sviluppo dei programmi e dell'attività quotidiana

10

GRADO DI ESPRESSIONE
DELLE COMPETENZE
MANAGERIALI

- apprezzamento dell'espressione delle competenze manageriali (comportamenti, conoscenze e capacità) richieste dalla posizione ricoperta, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati
- apprezzamento del contributo al miglioramento del funzionamento della struttura organizzativa

10

GRADO DI INTERAZIONE
NELLE RELAZIONI
ISTITUZIONALI, NELLE
RELAZIONI INTERNE E
NELLE RELAZIONI CON I
PORTATORI DI
INTERESSI

- capacità di negoziazione
- capacità dimostrata nel fornire contributi alla comunicazione e all'integrazione tra i diversi soggetti
- capacità di elevare la qualità dell'immagine dell'Amministrazione verso l'esterno

sintesi degli obiettivi

AREA DEGLI OBIETTIVI

• Obiettivo 1:	partecipazione ad obiettivo collettivo	peso%	20
• Obiettivo 2:	programmazione e controllo	peso%	20
• Obiettivo 3:	specifico	peso%	10
• Obiettivo 4:	specifico	peso%	10
• Obiettivo 5:	specifico	peso%	10
		Peso totale area	70

QUALITA' DELLA PRESTAZIONE

• <i>Grado di coerenza del complesso della qualità dell'attività svolta rispetto agli indirizzi impartiti dall'amministratore di riferimento</i>		peso%	10
• <i>Grado di espressione delle competenze manageriali</i>		peso%	10
• <i>Grado di interazione nelle relazioni istituzionali, nelle relazioni interne e nelle relazioni con i soggetti esterni portatori di interessi</i>		peso%	10
		Peso totale area	30
		TOTALE	100%

allegato A



SCHEDA DI DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

Direttori regionali

Direzione

A19 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

Cognome e Nome GIULIANA FENU

Anno considerato

2015

AREA DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVO N. 1: PARTECIPAZIONE AD OBIETTIVO COLLETTIVO

TITOLO OBIETTIVO
COLLETTIVO

Riorganizzazione controlli interni

DIREZIONI CHE
PARTECIPANO
ALL'OBIETTIVO

A11000 - Risorse Finanziarie e Patrimonio
A12000 - Gabinetto della Presidenza della
Giunta regionale
A1300 - Affari istituzionali e Avvocatura
A19000 - Competitività del Sistema regionale

DESCRIZIONE OBIETTIVO
DI COMPETENZA

Riorganizzare il sistema dei controlli per
rafforzare la garanzia di regolarità e
correttezza dell'azione amministrativa, nonché
il controllo analogo nei confronti delle società
partecipate in house

RISULTATO ATTESO
ANNUALE DI COMPETENZA

- 1) Proposta di regolamento per l'attuazione
dei controlli interni riferiti alla
regolarità contabile
- 2) Proposta di linee guida tecniche riferite
all'esercizio del controllo analogo sulle
Società partecipate in house
- 3) Proposta di provvedimenti/convenzioni
per il controllo analogo per almeno due
Società partecipate in house

**PESO % ATTRIBUITO
ALL'OBIETTIVO**

20

**INDICATORE DI
RISULTATO
(criterio di misura e di
valutazione)**

Tempistica di predisposizione di:
1) proposta di regolamento
2) proposta delle linee guida
3) proposta di provvedimenti/convenzioni
regolanti il controllo analogo su società
partecipate in house

**QUANTIFICAZIONE
OBIETTIVO**

31/12/2015

LE RISORSE ASSEGNATE E IL PIANO D'AZIONE SONO DETTAGLIATI NEL PROGRAMMA OPERATIVO

**OSSERVAZIONI
(Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo)**

AREA DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVO N. 2: PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

DESCRIZIONE OBIETTIVO

Realizzare il Programma Operativo definito in termini di attività, tempi, impegni finanziari/economici e risultati attesi

PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO

20

INDICATORE DI RISULTATO
(criterio di misura e di valutazione)

Grado di realizzazione degli obiettivi previsti nel Programma Operativo

QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO

90%

LE RISORSE ASSEGNATE E I PIANI D'AZIONE DEI SINGOLI OBIETTIVI SONO DETTAGLIATI NEL
PROGRAMMA OPERATIVO

OSSERVAZIONI

(Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo)

AREA DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVO N. 3: OBIETTIVO SPECIFICO

DESCRIZIONE OBIETTIVO	<i>Aumentare l'efficacia delle misure destinate a prevenire fenomeni di corruzione all'interno dell'Amministrazione regionale, attraverso la revisione dell'autovalutazione dei rischi connessi ai procedimenti amministrativi, a seguito della riorganizzazione, da realizzare congiuntamente ai dirigenti ed in collaborazione con i Settori Audit e Trasparenza Anticorruzione, secondo le modalità stabilite nel Piano triennale di prevenzione della corruzione</i>
RISULTATO ATTESO ANNUALE	Realizzazione della revisione dell'autovalutazione
PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO	10%
INDICATORE DI RISULTATO (criterio di misura e di valutazione)	Documento di autovalutazione dei rischi connessi ai procedimenti amministrativi
QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO	Elaborazione del documento di autovalutazione entro il 31 dicembre 2015

LE RISORSE ASSEGNATE E IL PIANO D'AZIONE SONO DETTAGLIATI NEL PROGRAMMA OPERATIVO

OSSERVAZIONI

(Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo)

AREA DEGLI OBIETTIVI
OBIETTIVO N. 4: OBIETTIVO SPECIFICO

DESCRIZIONE OBIETTIVO

Riprogrammazione finanziaria POR FESR 2007-2013

RISULTATO ATTESO ANNUALE

Presentazione alla Giunta Regionale della proposta di rimodulazione del Piano Finanziario del POR FESR 2007/2013, attraverso una nuova ripartizione delle risorse nell'ambito degli assi di programmazione, al fine garantire il pieno utilizzo delle risorse rispetto ai target di spesa fissati dalla CE

PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO

10

INDICATORE DI RISULTATO (criterio di misura e di valutazione)

Tempistica predisposizione proposta DGR

QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO

30/11/2015

LE RISORSE ASSEGNATE E IL PIANO D'AZIONE SONO DETTAGLIATI NEL PROGRAMMA OPERATIVO

OSSERVAZIONI
(Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo)

AREA DEGLI OBIETTIVI
OBIETTIVO N. 5: OBIETTIVO SPECIFICO

DESCRIZIONE OBIETTIVO	Definizione di una metodologia per l'applicazione di opzioni di semplificazione dei costi in riferimento alla gestione del POR FESR 2014-2020
RISULTATO ATTESO ANNUALE	Definizione di una metodologia per l'applicazione di opzioni di semplificazione dei costi in riferimento alla gestione del POR FESR 2014-2020, finalizzata alla riduzione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari, nonché all'accelerazione della spesa
PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO	10
INDICATORE DI RISULTATO (criterio di misura e di valutazione)	Tempistica di presentazione del documento alla Giunta regionale per la relativa approvazione
QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO	31/12/2015

LE RISORSE ASSEGNATE E IL PIANO D'AZIONE SONO DETTAGLIATI NEL PROGRAMMA OPERATIVO

OSSERVAZIONI
(Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo)



SCHEDA DI DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

DIRETTORI REGIONALI

DIREZIONE PROMOZIONE DELLA CULTURA DEL TURISMO E SPORT

COGNOME E NOME PAOLA CASAGRANDE

ANNO CONSIDERATO 2015

AREA DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVO N. 1: PARTECIPAZIONE AD OBIETTIVO COLLETTIVO

TITOLO OBIETTIVO
COLLETTIVO

Ai fini della razionalizzazione delle società partecipate e dell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse, predisporre uno studio di fattibilità finalizzato alla costituzione di una società per la programmazione, lo sviluppo e la promozione del turismo e dei prodotti agricoli in Piemonte mediante la fusione e la trasformazione delle due attuali società a partecipazione regionale "Sviluppo Piemonte Turismo s.r.l." e "Istituto per il Marketing dei Prodotti Agroalimentari del Piemonte - IMA Piemonte S.c.p.a."

DIREZIONI CHE
PARTECIPANO
ALL'OBIETTIVO

A17000 Direzione Agricoltura
A20000 Direzione Promozione della Cultura,
del Turismo e dello Sport

DESCRIZIONE OBIETTIVO
DI COMPETENZA

Predisporre, congiuntamente alla Direzione ^{Agricoltura} ~~Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport~~, uno studio di fattibilità finalizzato alla costituzione di una società per la programmazione, lo sviluppo e la promozione del turismo e dei prodotti agricoli in Piemonte mediante la fusione e la trasformazione delle due attuali società a partecipazione regionale "Sviluppo Piemonte Turismo s.r.l." e "Istituto per il Marketing dei Prodotti Agroalimentari del Piemonte - IMA Piemonte S.c.p.a.", volto alla razionalizzazione delle società partecipate

RISULTATO ATTESO
ANNUALE DI COMPETENZA

Studio di fattibilità

PESO % ATTRIBUITO
ALL'OBIETTIVO

20

**INDICATORE DI
RISULTATO
(criterio di misura e di
valutazione)**

1. Presentazione all'Assessore di riferimento di una prima nota di aggiornamento sullo stato di realizzazione dello studio di fattibilità (1 step)
2. Presentazione all'Assessore di riferimento di una seconda nota di aggiornamento sullo stato di avanzamento dello studio di fattibilità (2 step)
3. **Predisposizione dello studio di fattibilità**

**QUANTIFICAZIONE
OBIETTIVO**

1. 31.07.2015 (1 step)
2. 31.10.2015 (2 step)
3. **31.12.2015**

**LE RISORSE ASSEGNATE E IL PIANO D'AZIONE SONO DETTAGLIATI NEL PROGRAMMA
OPERATIVO**

**OSSERVAZIONI
(Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo)**

Risultato atteso annuale di competenza	STUDIO DI FATTIBILITÀ
Peso % attribuito all'obiettivo	20
Indicatore di risultato (CRITERIO DI MISURA E DI VALUTAZIONE)	TEMPISTICA DI PREDISPOSIZIONE DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ
Quantificazione obiettivo	31/12/2015

Le Risorse assegnate e il piano d'azione sono dettagliati nel Programma Operativo

Osservazioni
(EVENTI O FATTORI CHE POSSONO INFLUENZARE IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO)

AREA DEGLI OBIETTIVI

obiettivo n. 2: PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Descrizione Obiettivo	REALIZZARE IL PROGRAMMA OPERATIVO DEFINITO IN TERMINI DI ATTIVITÀ, TEMPI, IMPEGNI FINANZIARI/ECONOMICI E RISULTATI ATTESI
Peso % attribuito all'obiettivo	20
Indicatore di risultato (CRITERIO DI MISURA E DI VALUTAZIONE)	GRADO DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI NEL PROGRAMMA OPERATIVO
Quantificazione obiettivo	90%

Le Risorse assegnate e i piani d'azione dei singoli obiettivi sono dettagliati nel
Programma Operativo

Osservazioni

(EVENTI O FATTORI CHE POSSONO INFLUENZARE IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO)

AREA DEGLI OBIETTIVI

obiettivo n. 3: OBIETTIVO SPECIFICO

Descrizione Obiettivo	AUMENTARE L'EFFICACIA DELLE MISURE DESTINATE A PREVENIRE FENOMENI DI CORRUZIONE ALL'INTERNO DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE, ATTRAVERSO LA REVISIONE DELL'AUTOVALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI AI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI, A SEGUITO DELLA RIORGANIZZAZIONE, DA REALIZZARE CONGIUNTAMENTE AI DIRIGENTI ED IN COLLABORAZIONE CON I SETTORI AUDIT E TRASPARENZA ANTICORRUZIONE, SECONDO LE MODALITÀ STABILITE NEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
Risultato atteso annuale	REALIZZAZIONE DELLA REVISIONE DELL'AUTOVALUTAZIONE
Peso % attribuito all'obiettivo	10%
Indicatore di risultato (CRITERIO DI MISURA E DI VALUTAZIONE)	DOCUMENTO DI AUTOVALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI AI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI
Quantificazione obiettivo	ELABORAZIONE DEL DOCUMENTO DI AUTOVALUTAZIONE ENTRO IL 31 DICEMBRE 2015

Le Risorse assegnate e il piano d'azione sono dettagliati nel Programma Operativo

Osservazioni

(EVENTI O FATTORI CHE POSSONO INFLUENZARE IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO)

AREA DEGLI OBIETTIVI
obiettivo n. 4: OBIETTIVO SPECIFICO

<p>Descrizione Obiettivo</p>	<p>PREDISPORRE IL DISEGNO DI LEGGE CHE MODIFICHINO LA REVISIONE-INTEGRI L'ATTUALE NORMATIVA IN MATERIA DI SPORT ISPIRANDOSI AGLI ORIENTAMENTI DELL'UNIONE EUROPEA , IN PARTICOLARE NELLA DIFFUSIONE DELLA PRATICA SPORTIVA PER TUTTI I CITTADINI, INDIVIDUANDO LO SPORT COME OCCASIONE DI COESIONE, INTEGRAZIONE E UGUAGLIANZA SOCIALE, NONCHÉ COME ELEMENTO FONDAMENTALE NELLA PREVENZIONE SANITARIA, NELL'UTILIZZO CURATIVO-TERAPEUTICO E NELLA FORMAZIONE DELLA PERSONA. TALE NORMATIVA DOVRÀ INOLTRE DARE LE LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI.</p>
<p>Risultato atteso annuale</p>	<p>PREDISPOSIZIONE DELLA PROPOSTA DI LEGGE SULLO SPORT</p>
<p>Peso % attribuito all'obiettivo</p>	<p align="center">10</p>
<p>Indicatore di risultato (CRITERIO DI MISURA E DI VALUTAZIONE)</p>	<p>TEMPISTICA DI PREDISPOSIZIONE</p> <hr/>
<p>Quantificazione obiettivo</p>	<p>31/10/2015</p> <hr/>

Le Risorse assegnate e il piano d'azione sono dettagliati nel Programma Operativo

Osservazioni
(EVENTI O FATTORI CHE POSSONO INFLUENZARE IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBBIETTIVO)

AREA DEGLI OBIETTIVI
obiettivo n. 5: OBIETTIVO SPECIFICO

Descrizione Obiettivo

Ai fini di adeguare la legislazione attualmente vigente, risalente al 1985, ai nuovi bisogni ed esigenze del comparto turistico nonché renderne più competitiva e qualitativamente migliore l'offerta sul territorio della Regione Piemonte, predisporre la proposta di legge per l'aggiornamento della L.R. 31/85 e smi inerente la regolamentazione del comparto extralberghiero, in un'ottica di semplificazione.

Risultato atteso annuale

PREDISPOSIZIONE DELLA BOZZA DEL TESTO
NORMATIVO

Peso % attribuito all'obiettivo

10

Indicatore di risultato (CRITERIO DI MISURA E DI VALUTAZIONE)

Bozza del testo normativo

Quantificazione obiettivo

31/10/2015

Le Risorse assegnate e il piano d'azione sono dettagliati nel Programma Operativo

Osservazioni
(EVENTI O FATTORI CHE POSSONO INFLUENZARE IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO)

AREA DELLA QUALITA' DELLA PRESTAZIONE

Peso % attribuito
al macro-fattore

Macro-fattori di
valutazione

Fattori di valutazione

10

grado di coerenza del
complesso della
qualita' dell'attivit 
svolta rispetto agli
indirizzi impartiti
dall'amministratore di
riferimento

- APPREZZAMENTO DELLA COERENZA CON I VALORI DELL'AMMINISTRAZIONE
- APPREZZAMENTO DELLA COERENZA CON I PRINCIPI DI INNOVAZIONE E MIGLIORAMENTO DEFINITI DALLE STRATEGIE DEL VERTICE POLITICO
- APPREZZAMENTO DELLA QUALIT  CONNESSA ALLO SVILUPPO DEI PROGRAMMI E DELL'ATTIVIT  QUOTIDIANA

10

grado di espressione
delle competenze
manageriali

- APPREZZAMENTO DELL'ESPRESSIONE DELLE COMPETENZE MANAGERIALI (COMPORAMENTI, CONOSCENZE E CAPACIT ) RICHIESTE DALLA POSIZIONE RICOPERTA, PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI
- APPREZZAMENTO DEL CONTRIBUTO AL MIGLIORAMENTO DEL FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

10

grado di interazione
nelle relazioni
istituzionali, nelle
relazioni interne e
nelle relazioni con i
portatori di interessi

- CAPACITÀ DI NEGOZIAZIONE
- CAPACITÀ DIMOSTRATA NEL
FORNIRE CONTRIBUTI ALLA
COMUNICAZIONE E ALL'
INTEGRAZIONE TRA I DIVERSI
SOGETTI
- CAPACITÀ DI ELEVARE LA
QUALITÀ DELL'IMMAGINE
DELL'AMMINISTRAZIONE
VERSO L'ESTERNO

SINTESI DEGLI OBIETTIVI

AREA DEGLI OBIETTIVI

• OBIETTIVO 1:	PARTECIPAZIONE AD OBIETTIVO COLLETTIVO	PESO%	20
• OBIETTIVO 2:	PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO	PESO%	20
• OBIETTIVO 3:	SPECIFICO	PESO%	10
• OBIETTIVO 4:	SPECIFICO	PESO%	10
• OBIETTIVO 5:	SPECIFICO	PESO%	10
		PESO TOTALE AREA	70

QUALITA' DELLA PRESTAZIONE

• GRADO DI COERENZA DEL COMPLESSO DELLA QUALITA' DELL'ATTIVITA' SVOLTA RISPETTO AGLI INDIRIZZI IMPARTITI DALL'AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO	PESO%	10
• GRADO DI ESPRESSIONE DELLE COMPETENZE MANAGERIALI	PESO%	10
• GRADO DI INTERAZIONE NELLE RELAZIONI ISTITUZIONALI, NELLE RELAZIONI INTERNE E NELLE RELAZIONI CON I SOGGETTI ESTERNI PORTATORI DI INTERESSI	PESO%	10
	PESO TOTALE AREA	30
	TOTALE	100%